Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
29 novembre 2019 / n° 47 - Settimanale d'informazione regionale

Ri-sposati e contenti

I friulani credono così tanto nel matrimonio... che ne fanno più di uno. E così uno sposo su cinque non è alla sua prima cerimonia

SEMPRE PIÙ FRANE: SONO 6.163!

In costante aumento quelle censite in regione. Ecco i punti critici

10

16

LA SCUOLA PAGA GLI STUDENTI

A Sacile si sperimenta l'apprendistato duale e i giovani vengono assunti in azienda

AEROPORTO SALVATO AL VOLO

Il Comune di Gorizia sborsa 150mila euro per il Duca d'Aosta

22

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Al pronto soccorso arriva lo psicologo

Creare un'equipe specializzata in traumi

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Riforma sanitaria: si vince o si perde tutti assieme

Rossano Cattivello

Nel giro di poche settimane si stanno giocando tre grandi sfide di questa prima metà della legislatura regionale. Accanto alla legge di bilancio per il 2020, su cui saranno fondamentali le risorse recuperate dagli scippi perpetrati dal governo nazionale negli anni passati, e la norma sugli enti locali, che ha solo aperto un cantiere per il loro riordino, la riforma più importante è quella della Sanità. Non soltanto perché rappresenta la voce di spesa maggiore della Regione, ma soprattutto perché incide direttamente sulla quotidianità di tutti noi, sulla qualità della vita e sui livelli di cura e assistenza. Già in passato abbiamo assistito all'imposizione di soluzioni dirigistiche da parte di apprendisti stregoni, che alla prova dei fatti poi hanno appannato il modello Friuli in Sanità, che per un periodo storico aveva fatto scuola a livello nazionale.

La disponibilità di risorse finanziarie, si sa, è diminuita, ma soprattutto è aumentata e si è modificata la domanda di cura e assistenza. Il Friuli-Venezia Giulia, infatti, oggi registra l'impressionante numero di 500mila malati cronici (cioè il 42% di una popolazione di 1,2 milioni di abitanti) e si attesta a livello italiano al 18° posto in termini di natalità.
Il tema quindi assume un'importanza vitale per i cittadini di questa regione. Giunta, maggioranza, opposizione, sindacati, rappresentanze professionali e tutte le parti che sono coinvolte in queste settimane nel proporre, analizzare, suggerire e modificare il progetto al vaglio del Consiglio regionale devono ricordare in ogni istante la grande responsabilità che hanno. Le riforme - quelle decisive, durature, efficaci - sono frutto di lunghe analisi, ascolti e mediazioni, in cui le posizioni, sia favorevoli sia critiche, sono libere da preconcetti.
La Regione, quindi, ha oggi una grande opportunità. In questa 'partita' si vince o si perde tutti assieme.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

RAMUSCELLO

PRODUTTORI DAL 1959

www.cantinaramuscello.it

Via Marconi, 22
Ramuscello di Sesto al Reghena (PN) - (+39) 0434 68029

Il 66 per cento delle promesse che si scambiano in regione avviene in Comune

Per un friulano su 5 un

INGUARIBILI ROMANTICI. Nonostante le prima nozze siano state un fallimento, i nostri corregionali continuano a credere nell'amore e ci riprovano anche più di una volta

Maria Ludovica Schinko

Il matrimonio piace così tanto ai friulani che si sposano più di una volta. Uno su cinque ripete il fatidico sì dopo un fallimento. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili al 2018, infatti, oltre il 21 per cento degli uomini e il 20 per cento delle donne si uniscono in matrimonio, a questo punto civile, almeno due volte se non di più. La speranza di trovare l'anima gemella non muore mai.

Considerando gli anni più recenti, c'è stato un lieve aumento dei matrimoni anche dovuto agli effetti del decreto legge 132 del 2014, cioè all'introduzione dell'iter extra-giudiziale per separazioni e divorzi consensuali e della legge 55 del 2015, ossia del "Divorzio breve", che hanno semplificato e velocizzato la possibilità di porre fine al matrimonio in essere e, quindi, hanno consentito di risposarsi a un numero maggiore di coppie rispetto al passato.

Bisogna anche dire che un numero sempre maggiore di coppie sceglie di convivere per periodi sempre più lunghi prima di unirsi in matrimonio religioso o civile che sia.

Anche a causa della precarietà del lavoro si rinviano le prime nozze

La convivenza dipende dalla paura di legarsi per sempre, di assumersi responsabilità troppo grandi, di non avere ancora raggiunto una stabilità economica, né tanto meno, quindi, avere un lavoro sicuro, se non appagante. Da qui la condizione di precarietà del lavoro stesso e le difficoltà di accesso al mercato delle abitazioni.

Anche per questi motivi sono molti i giovani che protraggono la permanenza a casa di genitori quasi a tempo indeterminato. Ed è per questo che le prime nozze sono rinviate a data da destinarsi.

Questi motivi intervengono nella decisione di formare una famiglia e sono sempre più

> *La maggior parte degli abitanti del Friuli occidentale sceglie ancora di sposarsi in chiesa*

OLTRE I CONFINI

Uno sguardo all'Est

Una decina d'anni fa le unioni miste contratte nella nostra regione rappresentavano soltanto l'8,7 per cento del totale. Oggi, ben il 20 per cento delle unioni vede protagonista un cittadino straniero. Il record spetta a Trieste che si piazza al secondo posto tra le province italiane rispetto ai matrimoni misti. Seguono Gorizia, Pordenone e Udine. Merito anche della vicinanza della nostra regione all'Europa dell'Est.

Sala matrimoni Comune Udine

Le preferenze del maschio del Friuli Venezia Giulia cadono, infatti, verso le bellezze algide provenienti da Romania, Ucraina, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Russia. Nella provincia di Gorizia, le indigene devono fronteggiare anche la concorrenza delle vicine slovene, croate e serbe montenegrine.

Ma davanti all'altare, o, meglio, in municipio, non mancano spose africane - soprattutto nigeriane, ruandesi, ghanesi e senegalesi -, filippine, brasiliane e oriunde della Repubblica Dominicana.

Da segnalare come un numero consistente di pordenonesi si sia accasato con bellezze provenienti dalla Colombia.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

matrimonio non basta

vincolanti sia per gli uomini sia per le donne. Il loro effetto è stato amplificato negli ultimi dieci anni dalla congiuntura economica sfavorevole che ha colpito in particolare l'occupazione giovanile sia in termini di diminuzione di occupati, sia di peggioramento della qualità del lavoro. La diminuzione dei tassi di occupazione dei giovani e la diffusa precarietà hanno senza dubbio contribuito a ritardare ulteriormente i percorsi verso la vita adulta e tra questi la formazione di una famiglia.

La scelta di non sposarsi in chiesa, però, non dipende soltanto dal fatto che i matrimoni siano più di uno. Nel giro di quattro anni la percentuale di unioni religiose è scesa in Italia dal 57 al 50, nella nostra regione dal 40 al 33 per cento.

In Friuli Venezia Giulia sceglie ancora di sposarsi in chiesa, però, il 45 per cento dei residenti a Pordenone, scesi al 41 per cento lo scorso anno, ma ancora in testa alla classifica dei più religiosi. Segue Udine, passata dal 42 per cento al 34. Ultimi i triestini, passati dal 34 al 26 per cento. La percentuale di matrimoni civili è salita dal 60 per cento nel 2014 al 66 per cento nel 2018.

Nel 2018 ha scelto il regime della comunione dei beni quasi il 28 per cento degli sposi. L'età media al primo matrimonio è di 34 anni per l'uomo e di 32 per la donna, da qui si capisce perché si fanno figli sempre più tardi e sempre meno.

Nel 2018 la percentuale di matrimoni con almeno uno straniero è stata del 20 per cento.

NOZZE ARCOBALENO

Ancora piccoli i numeri delle unioni civili

La legge 76 del 2016, meglio conosciuta come legge Cirinnà, ha dato la possibilità alle coppie dello stesso sesso di sigillare il loro rapporto con l'unione civile. Tale legge, ha permesso, quindi, di regolare formalmente la loro convivenza da un punto di vista economico.

Più nel dettaglio, si può dire pertanto che le unioni civili sono quelle unioni fondate su vincoli affettivi ed economici, alle quali l'ordinamento riconosce uno status giuridico che per molti versi è analogo a quello attribuito al matrimonio.

Dall'unione civile, ciascun componente della coppia assume nei confronti dell'altro l'obbligo alla coabitazione e all'assistenza morale e materiale. Ognuno di essi, inoltre, è tenuto a contribuire ai bisogni comuni in relazione alle proprie sostanze e alla rispettiva capacità di lavoro, sia professionale sia casalingo. Più in generale, con un'unione civile i partner acquistano gli stessi diritti e assumono gli stessi doveri.

La grande differenza rispetto al matrimonio tradizionale è che la legge Cirinnà non fa alcun riferimento né all'obbligo di fedeltà, né a quello di collaborazione, che invece scaturiscono dal matrimonio.

In Italia, nel 2016, le unioni civili sono state 2.336, salite a 4.376 nel 2017 e scese di nuovo a 2.808 nel 2018. Nella nostra regione il trend è stato identico. Cominciate in sordina, nel 2016 sono state celebrate 34 unioni, salite a 79 nel 2017, ridiscese a 42 nel 2018. In tutti i casi, in Italia come nella nostra regione, le unioni hanno riguardato più coppie di uomini che di donne.

L'indipendenza economica ha fatto sì che le donne non abbiano più paura di separarsi. Anzi, sono pronte a ricominciare, ma da sole

A chiedere il bis sono

CAMBIAMENTI EPOCALI. Dopo un divorzio, i giovani si rifanno una vita con entusiasmo, mentre gli anziani, soprattutto se uomini, cercano un nuovo partner come punto d'appoggio

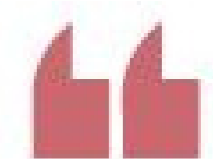
Maria Ludovica Schinko

Nella nostra regione pronuncia il fatidico sì almeno due volte il 20 per cento della popolazione. Secondo l'Istat, dopo un primo fallimento un friulano su cinque ha ancora voglia di riprovarci e di promettere, di nuovo, che sarà per sempre.

Per **Emanuela Comand,** avvocato udinese, esperta di diritto di famiglia, "le statistiche vanno sempre commentate. Bisogna innanzitutto dire che il mondo sta cambiando. Dopo la seconda guerra mondiale, superata la crisi post bellica, c'è stata una crescita economica che ha permesso anche alle donne di liberalizzarsi. Oggi sono molte le donne magistrato, avvocato o giornalista. C'è ancora differenza di reddito, però, per tanti motivi, e dovranno passare ancora 100 anni prima di raggiungere la vera uguaglianza".

Emanuela Comand

La possibilità per una donna di essere indipendente dal punto di vista economico, però, le ha dato la libertà di lasciare il marito, una volta unica 'fonte' di reddito.

"Su dieci separazioni – spiega l'avvocato – una sola si trasformava in divorzio. Quando ci si separa, si rimane coniuge. Col divorzio si diventa ex, una condizione difficile da accettare per molti. Io lavoro dal 1981 e posso dire che il divorzio breve non ha influito significativamente sulla voglia di risposarsi. Magari un giovane, che capisce presto di aver fatto la scelta sbagliata e decide di lasciare il proprio partner, si separa e pensa subito al divorzio. In questo caso la nuova norma permettere di farla finita e ricominciare nel giro di dodici mesi. Anche il fatto che si celebrino

> ***Grazie al divorzio breve nel giro di un anno si può ricominciare***

WEDDING PLANNER

Per un'organizzatrice di matrimoni di professione,

Grazie alla sua esperienza di *wedding planner*, organizzatrice di matrimoni, **Valentina Malacart** di Eventi&20 di Pordenone ha conosciuto una grande quantità di giovani fidanzati alla prima volta, ma anche di coppie più stagionate che, però, vogliono cominciare una nuova vita in modo ufficiale. E per Malacart, le seconde nozze sono le migliori.

"Sono quelle – spiega la *wedding planner* – che veramente vuoi. Non sei più giovanissimo, non devi più sottostare al parere dei genitori, che magari ti aiutano economicamente, per cui vogliono avere l'ultima parola su tutto, non devi più invitare tutti i parenti e, magari, amici dei tuoi che vogliono ricambiare vecchie cortesie, così ti ritrovi, dopo la cerimonia, a stringere le mani di sconosciuti. La seconda volta è veramente tua".

La scelta di chiedere aiuto a un organizzatore di matrimoni può essere un aiuto anche per liberarsi dei consigli indesiderati di genitori, parenti o amici.

"Con la scusa di avere poco tempo – spiega Malacart – rivolgersi a un *wedding planner* che ci aiuti a risolvere tutte le incombenze mette in riga tutti i conoscenti. Inoltre, se ci si risposa a 40 anni, il primo matrimonio è stato un errore di gioventù,

Valentina Malacart

gli uomini

più matrimoni civili che religiosi fa capire come la mentalità sia cambiata e il divorzio sia una condizione ormai accattata".

Se a separarsi è una coppia non più giovane, però, le cose cambiano.

"In questi casi – conclude Comand – è l'uomo che pensa alle seconde nozze, perché avere una compagna lo fa sentire più sicuro. La donna, quando si separa, riesce a essere autosufficiente e non vuole più rinunciare alla propria indipendenza. E' *multitasking*. L'uomo solo, invece, ha difficoltà anche nella gestione del quotidiano".

la seconda volta è la migliore

le seconde nozze a 50 o 60 anni vogliono dire proprio avere voglia di un riscatto. E' ovvio, quindi, che la cerimonia debba essere una festa, alla quale si inviti solo chi si desidera veramente, senza più subire imposizioni di nessuno".

E' compito della *wedding planner*, però, anche aiutare gli sposi a scegliere il tipo giusto di cerimonia.

"Se gli sposi – continua Malacart – sono felicissimi ed entusiasti, allora si può fare un grande ricevimento. Se, invece, per età o la brutta esperienza passata, preferiscono tenere un basso profilo e invitare pochi amici, allora io, contro il mio interesse, consiglio loro di organizzare da soli un piccolo pranzo in un bel ristorante".

Per Malacart, la decisione di quale cerimonia organizzare non deve dipendere nemmeno dai soldi a disposizione.

"Agli sposi che esordiscono – conclude la *wedding planner* friulana -, chiedendomi quanto può costare l'organizzazione di un professionista, io dico sempre che la cifra necessaria sarà quella per espletare quanto chiesto dalla burocrazia. Le nozze devono essere una grande festa, quelle che abbiamo sempre sognato. I soldi non contano".

CONSIGLI UTILI

Dalla scelta dei fiori a quella delle foto

Sono ormai molto frequenti i corsi per organizzare il matrimonio, dalla cerimonia, i chiesa o in Comune, al pranzo e in alcuni casi, anche al viaggio di nozze. Anche la wedding planner **Valentina Malacart** ha appena tenuto un corso a Pordenone e un altro è già previsto per il prossimo anno. Insomma, le fiere dedicate agli sposi non bastano più. Ecco i consigli più semplici.

1 La prima cosa da fare perchè il matrimonio sia davvero il giorno più bello della vita e un momento da ricordare con gioia per sempre è decidere la time line, ossia il calendario, minuto per minuto, di quello che si deve fare. Anche solo uno sgarro può rovinare tutto.

2 Sperando che la scelta sia già stata prese con largo anticipo e, quindi, che la chiesa o la sala del Comune siano già state prenotate, il wedding planner potrà anche aiutare a scegliere l'abito da cerimonia, o indirizzare verso un negozio o una sartoria adatta alle esigenze della sposa e dello sposo.

3 Fondamentale è scegliere anche come abbellire la sala o la chiesa, e, ovviamente il ristorante o la villa dove si organizzerà il pranzo o il buffet. Inutile dire che la scelta dei fiori è importantissima e che l'esperienza del wedding planner può essere di grande aiuto.

4 Una volta decisi gli addobbi floreali, che compredono anche la scelta del bouquet, si deve pensare al menù, contattando un'impresa di catering, o scegliendo tra le proposte fatte dal ristorante prenotato. E' bene ricordarsi che non tutti amano il pesce, per cui non scegliere un menù che comprenda solo questo tipo di alimento, e che ci possono essere tra gli invitati anche intolleranti o allergici.

5 Ultimo passo, ma fondamentale, è la scelta del fotografo, che non deve proprorvi prove troppo invadenti i giorni prima delle nozze, ma anche finti set a distanza di mesi, se non siete d'accordo.

È tempo di divertirsi!

Dal 29 novembre al 1° dicembre

Luchè Dj set

Il 29 novembre
a partire dalle 20.00

Paolo Belli & Band show

Il 30 novembre
a partire dalle 20.30

BLACK TOMBOLA

Il 1° dicembre
a partire dalle 20.30

Negozi aperti fino alle 22, il 29 e il 30 novembre, e fino alle 21 il 1° dicembre.

Scopri gli eventi e vinci ogni giorno tutto lo shopping in gift card.

TIARESHOPPING.COM

WONDERPLACE

La profonda sofferenza dei lavoratori friulani è dovuta alla carenza di posti e alle timide sollecitazioni della politica

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

La 'decrescita infelicissima' della provincia di Udine

Tracollo del Pil: in 10 anni è calato del 16%, contro il meno 11,2% del Mezzogiorno e il meno 5,7% del Paese

"Nel corso del 2019 è proseguito il rallentamento dell'attività economica, che ha interessato quasi tutti i settori produttivi", dice l'indagine congiunturale della Banca d'Italia riferendosi al primo semestre del 2019. E prima? Il reddito prodotto dall'economia del Fvg è calato dell'8,5% nel periodo 2008-2018 e dell'11% quello del Friuli a causa del tracollo dell'ex-provincia di Udine (-16%). L'economia della ex-provincia di Trieste, invece, è aumentata del 2,3%. Lo dicono i dati Istat e Istituto Tagliacarne (che fa parte del sistema nazionale delle Cciaa). L'Italia? -5,7%; il Mezzogiorno? -11,2%; l'Area dell'Euro? +8,2%; quello globale? +37,4%. E quello cinese? +89,1%!

Gli altri corrono come lepri: noi dovremmo imitarli almeno per risultare dei bradipi invece che dei gamberi

Perché tanti numeri? Per non dare i numeri, ovviamente! Per ribadire che il reddito mondiale non viene confezionato su Marte, ma è sommatoria di quelli nazionali che, a loro volta, sono la somma di quelli regionali e provinciali. Inoltre, per ricordare che il Pil esprime la quantità di lavoro resa disponibile dall'economia e, infine, che sul reddito nazionale si applicano i parametri di Maastricht e a essi si inchina la politica di bilancio degli Stati della Ue e delle regioni italiane soggette al patto interno di stabilità. Ciò premesso vengo al punto: come interpretare la perplessa perplessità del presidente della Ciaa di Udine e Pordenone sul Pil nazionale e di livello inferiore? Sono inutili le istituzioni economiche europee, italiane, del Fvg e il sistema delle Cciaa? Perché la 'decrescita infelicissima' della provincia udinese gli fa dire che "in una economia mondiale complessa come l'attuale non è facile parlare di Pil nazionale, figuriamoci di quello provinciale"? Non sarebbe logico, invece, che il fatto che gli altri corrono come lepri e leprotti fosse di sprone a fare qualcosa per imitarli? Magari anche solo per risultare simpatici bradipi anziché gamberi imbattibili? Non sarà che tale posizione spieghi l'inerzia neghittosa della classe dirigente udinese degli ultimi 20 anni e il nostro declino? Segnali di speranza? Un paio.

Il primo è la recente consapevolezza espressa dai sindacati circa la profonda sofferenza dei lavoratori friulani dovuta a carenza di lavoro e svalorizzazione di quello in essere e le conseguenti sollecitazioni (ancora timide) fatte alla politica regionale per l'attivazione di politiche del lavoro, formative e industriali. Il secondo è l'imminente disponibilità del sito www.rilanciafriuli.it il cui nome fissa chiaramente l'obiettivo da perseguire. Con la condivisione - cruciale - di tutti coloro che in esso si riconoscono.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Renzi: "Rispetto le 'sardine' ma siamo incompatibili per ragioni di dieta alimentare. La mia iniziativa politica è sempre stata rivolta ai polli".

Secondo un italiano su quattro lo stupro è provocato dagli abiti che la donna indossa. Brutto dirlo ma è vero: certi vestiti fanno venire una voglia matta di violentare lo stilista.

Giornalista: "Allora alle regionali correrete da soli?" Di Maio: "Insomma... se i sondaggi indovinano, più che correre sarà uno strisciare"

Disastri e catastrofi, Conte: "Il mio governo è vicino ai cittadini che soffrono con provvedimenti in tempo reale: abbiamo appena decretato lo stato di calamità naturale per Pompei ed Ercolano. Ma non venite a dire che questo è un favore elettorale per Plinio il Vecchio candidato 5 stelle alle regionali".

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Una pordenonese di 77 anni suonati
è finita adesso nella lista dei primati
perché ha circolato sulle vie del continente
per 50 anni senza uno straccio di patente.
Nome e cognome non sono stati pubblicati
non per rispetto della legge che tutela i dati,
ma perché questa donna d'indubbia personalità
non è provvista nemmeno della carta d'identità!

I cambiamenti climatici avranno l'effetto di amplificare i danni, con tempi di ritorno più ravvicinati

Frane in aumento, territorio sempre più fragile

ALLERTA COSTANTE. Il catasto regionale costantemente aggiornato registra il 6% in più di nuovi casi rispetto al 2016. Oltre 4.300 persone risiedono in aree con pericolosità elevata o molto elevata

Alessandro Di Giusto

Al termine di un novembre da incubo per la sequela di eventi meteo estremi - per altro ampiamente previsti dagli esperti dopo un'estate a dir poco torrida - anche il nostro territorio si lecca le ferite.

Questa volta è toccato soprattutto ai territori costieri fare i conti con il maltempo e con ondate di acqua alta come non si vedevano da tempo. Le piogge incessanti hanno creato più di qualche preoccupazione per le possibili esondazioni, ma molti esperti sono in allerta anche sul versante delle frane, che nella nostra regione sono davvero numerose ed anzi sono in aumento.

Erano 5.792 nel 2016, ma il dato aggiornato a novembre 2019 è di 6.163 frane. Insomma, se l'Italia è considerata fragile, il Friuli Venezia Giulia può essere paragonato a un calice di cristallo sempre più a rischio, stretto tra l'incudine di una conformazione del territorio particolarmente complessa e il martello dei cambiamenti climatici, che rendono sempre più intensi e ravvicinati gli eventi più estremi.

MONTAGNA AD ALTO RISCHIO

A causa della formazione geologica relativamente recente, della presenza di molte faglie sismiche e dell'elevata piovosità, che inevitabilmente innesca i fenomeni franosi, in particolare quelli da scivolamento, tutta l'area montana è costellata di punti rossi non appena si consulta il Catasto regionale delle frane che, per nostra fortuna, è tra i più completi ed aggiornati a livello nazionale grazie a un Servizio geologico molto efficiente. Nella sola provincia di Udine, si contano 4.568 frane; altre 1.201 sono censite in provincia di Pordenone, 279 nel Goriziano e 115 in provincia di Trieste. Ben 949 i fenomeni a pericolosità molto elevata (frequenza che l'evento si verifichi al di sotto dei 30 anni) e 1.318 quelli a pericolosità elevata (frequenza tra 30 e 100 anni). In base ai dati contenuti nel rapporto Ispra per il 2018 (basato sui dati del 2017 e quindi con un numero di frane inferiore rispetto al dato aggiornato ottenuto dagli uffici regionali), la superficie interessata è di 7.862 chilometri quadrati e di questi ben 190,5 riguardavano aree a pericolosità elevata o molto elevata. In base sempre all'elaborazione dell'Ispra, sono almeno 1.681 le persone che risiedono in aree con pericolosità da frana molto elevata (delle quali 1.375 nella sola provincia di Udine e

I DATI

Le nostra regione si sta sgretolando

CASI REGISTRATI	
UDINE	4.568
GORIZIA	279
PORDENONE	1.201
TRIESTE	115
TOTALE	6.163

INDICE DI PERICOLOSITÀ	
P1 - MODERATA	129
P2 - MEDIA	422
P3 - ELEVATA	1.318
P4 - MOLTO ELEVATA	949
TOT. AREE PERICOLOSE	2.818

Tipologia	
Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi	1.738
Crollo/Ribaltamento	726
Aree soggette a frane superficiali diffuse	626
Scivolamento rotazionale/traslativo	1.952
Sprofondamento	23
Aree soggette a sprofondamenti diffusi	24
Colamento lento	79
Colamento rapido	865
Complesso	127
n.d.	3
Totale	6.163

Fonte: Catasto regionale (fino a novembre 2019)

Capita spesso che gli interventi siano privi di fondi per quanto concerne lo studio geologico preventivo

219 in quella di Pordenone) e altre 2.657 in aree con pericolosità elevata (delle quali 1.909 in provincia di udine e 570 in provincia di Trieste).

Le frane più frequenti sono quelle per scivolamento con 1.952 casi, ai quali si sommano le 1.738 aree nelle quali si registrano crolli e ribaltamenti diffusi e i 726 casi di crollo o ribaltamento.

SORVEGLIATE SPECIALI

Che la situazione non sia semplice lo dimostrano anche i controlli effettuati dal Servizio geologico regionale o da altri enti delegati. Sono almeno 14 quelli in corso, ma potrebbero essercene altri sui quali non siamo riusciti a documentarci i fenomeni monitorati: a Ravascletto – Salars, completati i lavori di stabilizzazione del dissesto franoso, è in fase di programmazione il proseguimento dei monitoraggio.

A Treppo-Ligosullo è stato disposto un nuovo monitoraggio delle deformazioni del versante su cui sorge l'abitato di Ligosullo in delegazione amministrativa al Comune che si occuperà, in delegazione amministrativa, anche del nuovo monitoraggio Gps nelle località Tausia e Murzalis. Sempre mediante il ricorso al Gps sono in corso monitoraggi a Paluzza in località Cleulis; a Forni Avoltri in località Sigilletto (in fase di nuova programmazione monitoraggio per il 2020); a Socchieve in località Feltrone in delegazione amministrativa.

Controlli e verifiche costanti anche a Quinis e Fresis, nel Comune di Enemonzo e Baus nel Comune di Ovaro, dove si verificano casi di cedimento degli strati profondi che provocano lo sprofondamento della superficie con conseguenze gravi per gli edifici.

Monitoraggi in corso anche a Dogna in località Chiuot Zuquin; a Vito D'Asio per la frana del Masarach; a Tarcento per la frana di Coia; a Gorizia in località San Mauro e a Tarvisio sul monte Florianca.

Ci sono infine le frane di Cazzaso nel Comune di Tolmezzo e del Passo della Morte a Forni di Sotto, gestiti rispettivamente dalla Protezione civile e da Fvg Strade.

IL PARERE DEL GEOLOGO

Opere realizzate prima del 2005: servono controlli accurati

Territorio sempre più fragile ed esposto agli schiaffi dei cambiamenti climatici. Ecco perché **Francesco Treu**, presidente dell'Ordine dei geologi del Fvg insiste nel chiedere che tutti gli interventi, che si tratti di nuove costruzioni o di messa in sicurezza, siano sottoposti a un'attenta verifica, prima di tutto dal punto di vista geologico.

"I cambiamenti climatici - conferma Treu - stanno causando gravi effetti e prima del previsto. Uno dei problemi di fondo è che ci costringono anche a rivedere i cosiddetti tempi di ritorno, nel senso di una loro maggiore frequenza e intensità". Quanto alle frane, l'esperto conferma che sono stati fatti vari interventi di difesa attiva e passiva, inclusi quelli realizzati dopo la tempesta Vaia. "Quando però si progettano le opere è importante che siano destinate risorse adeguate alle indagini geologiche preventive. Capita sovente - sottolinea il presidente regionale - che proprio per questa attività i fondi siano insufficienti o addirittura non siano neppure previsti per opere di modesta entità. D'altro canto, ci troviamo di fronte a difficoltà di carattere normativo: i responsabili unici del procedimento (Rup) nel predisporre i bandi dovrebbero sapere a priori quanto stanziare, ma dovrebbero conoscere che tipo di indagini fare senza però avere le necessarie competenze tecniche. Le tabelle di riferimento pure ci sono, ma quando si parla di indagini geologiche la faccenda è complicata anche perché bisognerebbe redigere un piano delle indagini".

Francesco Treu

Visto cosa è accaduto in Liguria, sorge spontaneo chiedersi a quali rischi siamo esposti: "Quando un'opera crolla, i motivi possono essere i più disparati. Detto ciò, sarebbe opportuno effettuare un monitoraggio dello stato di salute delle nostre opere e se siano adeguate rispetto al contesto. Nel caso del viadotto ligure portato via dalla frana, il rischio era conosciuto, ma la pericolosità assegnata alla frana era moderata, segno che hanno sbagliato le valutazioni. Andrebbero controllate prima di tutto le opere realizzate prima del 2005 o che sono state progettate prima dell'aggiornamento delle norme tecniche sulle costruzioni, perché fino ad allora la normativa per la progettazione era meno esigente anche in termini di qualità dei materiali".

Territorio

UDINE

Rifiuti gettati nella notte per protesta al parco Moretti

Le immagini dei rifiuti abbandonati

Un pollo intero, posizionato in cima a una delle fontanelle, e altri rifiuti 'sparsi ad arte'. E' quanto immortalato giovedì 28 di prima mattina dall'Associazione consumatori attivi al Parco Moretti di Udine.
Molto probabilmente si tratta di un atto vandalico - perché di questo si tratta - compiuto con l'intensione di mandare un messaggio all'amministrazione, in vista dell'avvio del nuovo discusso sistema di raccolta delle immondizie porta a porta che sta provocando accese discussioni e pesanti polemiche.
"Se non siete d'accordo con il metodo 'casa per casa', che ha tante criticità - si legge sul profilo Facebook dell'Associazione - venite alla manifestazione che si terrà il 30 novembre in via Podgora e il 2 dicembre in piazzetta Lionello a Udine, alle 10. Non sporcate la città che è bene di tutti! Solo dall'unione dei cittadini e dalle segnalazioni concrete di ciascuno di essi si potranno apportare utili correttivi a un sistema che, altrimenti, rischia di fare acqua da tutte le parti".

SAN DANIELE

Grave infortunio sul lavoro nella fabbrica della Topazzini

Infortunio sul lavoro la mattina di mercoledì 27 novembre alla Topazzini di San Daniele. Per cause in corso di accertamento il conducente di un muletto di grandi dimensioni che stava movimentando materiali all'interno del capannone, ha investito un collega che stava camminando, intento nelle sue mansioni. Quest'ultimo ha riportato uno schiacciamento del piede. Dopo l'allarme lanciato immediatamente dai colleghi, la centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'automedica e l'elicottero sanitario decollato dalla eliporto di Campoformido. Stabilizzato sul posto, l'uomo ferito, 37enne residente a Martignacco, è stato caricato sull'ambulanza e, quindi, affidato alle équipe sanitaria dell'eliambulanza.
Poi il volo alla volta dell'ospedale di Udine.

L'infortunato ha riportato la subamputaione di un piede; non è in pericolo di vita. Entrambi gli uomini coinvolti nell'infortunio sono dipendenti diretti della realtà produttiva. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della Stazione di San Daniele comandata dal Luogotenente **Alfredo Scudeler**. (*p.t.*)

UDINE

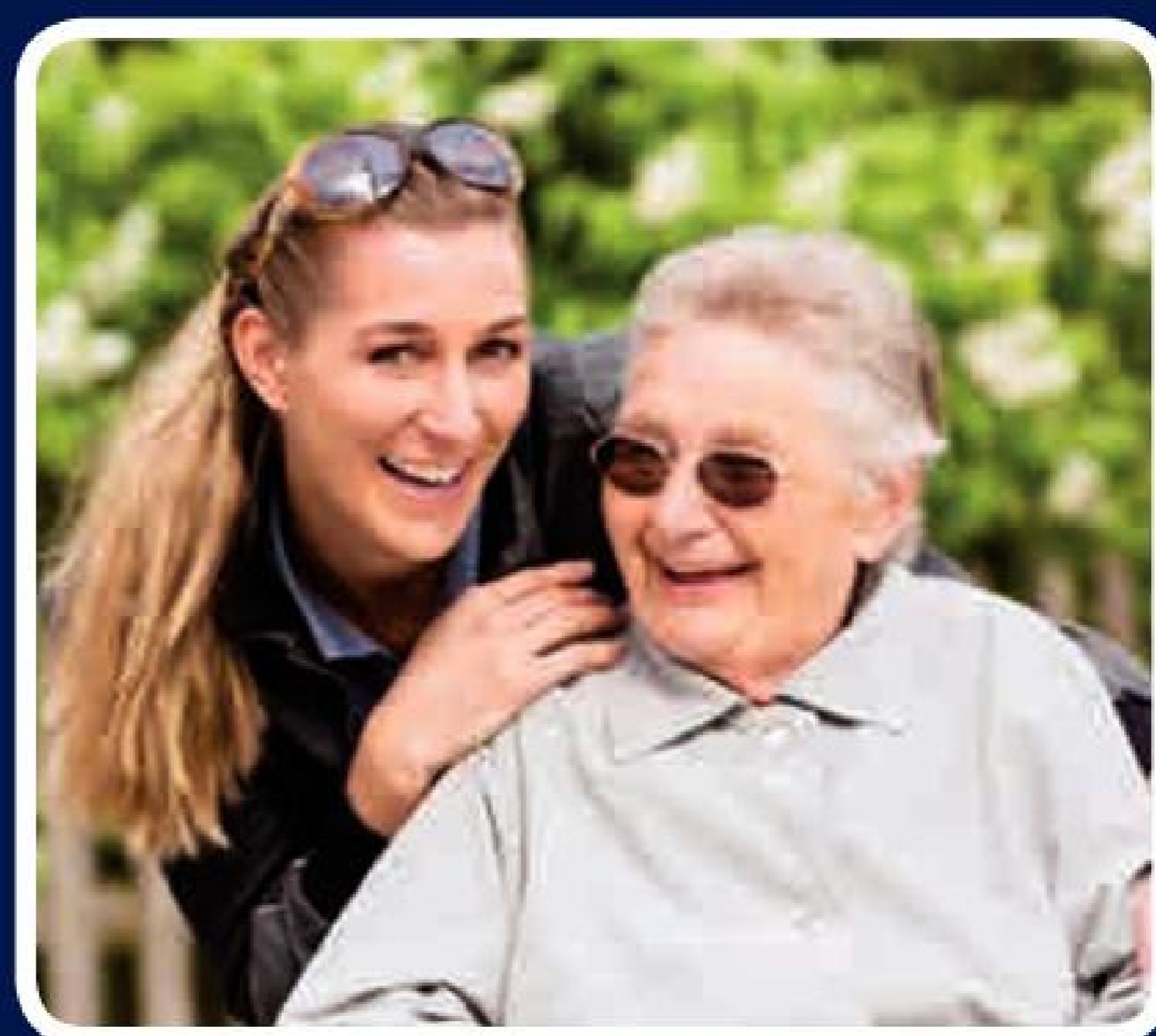
Nuovo servizio per i condomini

La raccolta differenziata dei rifiuti 'casa per casa' che avrà inizio nel mese di dicembre nella seconda circoscrizione di Udine ha sollevato la necessità per i condomini di piccole, medie e grandi dimensioni di avere un servizio che consenta l'esposizione e il ritiro dei cassonetti dai punti di raccolta. È così che Pf Group, Pulitecnica friulana di Udine, che da oltre 35 opera nel settore delle pulizie civili e industriali si è subito mossa per proporre un servizio che risolva l'incombenza di movimentare i cassonetti senza gravare in modo significativo sulla spesa annuale dei condomini.

Attraverso i suoi operatori l'azienda si occuperà di portare i cassonetti di qualsiasi dimensione dal punto di raccolta interno agli edifici fino a dove previsto per lo svuotamento e viceversa.
Il servizio verrà effettuato rispettando puntualmente il calendario previsto e le tipologie di rifiuto da esporre nei giorni prestabiliti nonché gli orari indicati dai gestori per l'esposizione e il ritiro. Al fine di non confondere i contenitori appartenenti a utenze diverse Pf Group si occuperà anche della personalizzazione degli stessi.

TOLMEZZO

Fuoco alle lettere, palazzina in allarme

Risveglio brusco per le famiglie che abitano in una palazzina di via Cesare Battisti a Tolmezzo, poco dopo le 6.30 di giovedì 28 novembre. Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri, qualcuno ha dato fuoco a una cassetta delle lettere che si trova all'interno dello stabile.
I danni sono stati rimasti limitati a quell'area, ma il fumo si è rapidamente diffuso nelle parti comuni del condominio. È stato necessario, quindi, aerare i locali. Nessuno sarebbe rimasto ferito o intossicato anche se è stata allertata un'ambulanza. (*p.t.*)

Nata come naturale evoluzione di una grande passione: la cottura alla griglia su brace di legna.

La buona carne italiana cotta su brace... a casa tua pronta in 2 minuti !

Siamo riusciti dopo anni di studi ed esperimenti a racchiudere in una confezione l'**essenza della carne cotta su brace** mettendo così a disposizione di tutti i consumatori la nostra lunga esperienza di "grigliatori" per grandi eventi.

Per questo le nostre carni cotte su brace sono un prodotto eccellente che **racchiude in se tutte le caratteristiche di qualità, genuinità e sicurezza** che altri non possono vantare.

L'obiettivo di creare un prodotto di qualità implica che ogni singolo ingrediente e ogni singolo passaggio produttivo non abbia compromessi. Ed è per questo motivo che ricerchiamo **la migliore materia prima allevata e macellata localmente**, controllando di persona la filosofia e l'etica dei nostri fornitori.

Scopri tutti i nostri prodotti su www.delizienatura.it

Delizie Natura S.R.L. - Via Umberto I, 16 - 33061 Rivignano Teor (UD)
Sede operativa: Via Ettore Pancini, 7 - 33030 Varmo (UD)
Email: delizienatura@email.com

Possono partecipare tutti gli studenti degli istituti superiori delle province di Udine e Pordenone

Fondazione Friuli Scuole raddoppia i premi

III EDIZIONE. Il concorso riconosce quest'anno anche gli elaborati di ricerca e i lavori artistici sulla storia del XX secolo

È online il bando della III edizione del Premio Fondazione Friuli Scuole, organizzato anche quest'anno in collaborazione tra la Fondazione Friuli e l'Associazione Friuli Storia.

L'obiettivo è il medesimo dell'anno scorso ossia comunicare ai ragazzi il gusto per il passato, ma nuove sono le forme. A partire da quest'anno, infatti, verranno assegnati due riconoscimenti. Il primo, di 500 euro, per un elaborato di ricerca storica (compreso tra 15mila e 30mila battute, al netto di note, bibliografia ed eventuali documenti allegati). Il secondo, sempre di 500 euro, per un lavoro artistico che abbia come tema la storia del XX secolo o la sua memoria.

A questo secondo riconoscimento si potrà partecipare con una foto, un servizio fotografico (un portfolio di massimo 15 immagini), un video (di massimo 15 minuti) o un altro prodotto artistico o multimediale.

Il premio è rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori delle province di Udine e Pordenone. Sono ammessi sia lavori dedicati a specifici argomenti di storia (per esempio la vita di una persona, oppure un evento della storia regionale, nazionale o internazionale) sia lavori dedicati più in generale al significato del passato e della storia o alle connessioni tra il passato e il presente.

Il lavoro dovrà essere inviato tramite l'apposito modulo online sul sito www.friulistoria.it entro il 10 maggio 2020, o via mail all'indirizzo segreteria@friulistoria.it.

La giuria concluderà i suoi lavori entro il 31 agosto 2020, e la premiazione si terrà in ottobre a Udine.

Undici aziende coinvolte: dall'Electrolux di Porcia e Susegana a quelle più piccole dell'artigiano e dell'elettricista

A scuola si lavora. E si

FRIULI OCCIDENTALE. Progetto di apprendistato duale: quindici ragazzi dell'Ipsia di Sacile 'Pietro Della Valentina' trascorrono due giorni in azienda e quattro a scuola. Sono stati regolarmente assunti

Hubert Londero

Si chiama apprendistato duale ed è diverso dalla tradizionale alternaza scuola-lavoro. Si tratta di un progetto ideato da Adecco, società specializzata di *The Adecco Group* che sviluppa e valorizza il capitale umano, e che è partito nel Friuli occidentale coninvolgendo 15 studenti dell'Ipsia di Sacile 'Pietro Della Valentina' fino a giugno 2021 in 11 aziende. In estrema sintesi, i ragazzi trascorreranno tre giorni a scuola e due in azienda.

"E' un progetto nato - spiega **Barbara Del Do**, responsabile delle filiali di Pordenone e Sacile dell'Adecco - da una forte esigenza delle aziende del nostro territorio che trasmettono da parecchio tempo la carenza di profili preparati da un punto di vista di manutenzione meccanica e programmazione di macchine, molto richiesti sul mercato del lavoro. Tali aziende, dall'Electrolux, sia di Porcia, sia di Susegana, ad altre più piccole come quelle dell'artigiano o dell'elettricista, hanno dato la piena disponibilità a ospitare alcuni ragazzi di quarta superiore all'interno di tale percorso".

A ideare il percorso formativo è stata l'Adecco di Pordenone

Come accennato, non si tratta di alternanza scuola-lavoro, dal momento che l'interessato è assunto a tutti gli effetti. "Il ragazzo - continua Del Do - intraprende un percorso di assunzione di lavoro subordinato tradizionale che lo impegna in azienda il lunedì e il martedì. Da martedì al sabato, il giovane, invece, va a scuola. Queste due giornate sono retribuite regolarmente ogni 15 del mese, con contributi pagati e il regolare cedolino".

La scuola ha aderito con en-

I ragazzi al lavoro. A destra, in alto, Barbara Del Bo, respondabile Adecco Pordenone - Sacile. Sotto, Simonetta Polmonati dirigente scolastica Isis Sacile e Brugnera

IL CASO

Nuovi agenti di polizia, Pordenone offre l'alloggio

Polizia: arrivano i rinforzi. E la città offre l'alloggio. Sono stati consegnati alla Questura di Pordenone i tre appartamenti di proprietà comunale messi a disposizione con un comodato d'uso dall'Amministrazione cittadina che ospiteranno i nuovi agenti che, freschi di accademia, presto arriveranno nella città sul Noncello e vi prenderanno servizio. Si tratta di nove unità, cinque delle quali saranno a Pordenone l'11 dicembre e le altre quattro successivamente. Alla consegna il sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani**, che ha messo nelle mani del questore, **Marco Odorisio**, le chiavi dei locali. Un gesto molto apprezzato anche dal capo della polizia,

Il capo delle polizia, Franco Gabrielli

Franco Gabrielli, che sarebbe dovuto essere in Friuli occidentale sia per la consegna degli alloggi, sia per la mostra 'Matite&Manette - La polizia nel fumetto', inaugurata al Paff martedì 25. Gabrielli, che non ha potuto essere presente per motivi di servizio, ha mandato un videomessaggio. "Mi avrebbe fatto molto piacere - dice Gabrielli - essere tra di voi in un momento nel quale avete ritenuto opportuno riconoscere la vostra gratitudine e la vostra stima alle donne e agli uomini della mia amministrazione, sottolineata dalla cessione in comodato d'uso dei tre appartamenti. Un gesto di grande generosità che sottolinea il profondo attaccamento della vostra comunità a chi in divisa garantisce l'ordine e la sicurezza. Continueremo a garantire a questo bel pezzo d'Italia quella sicurezza e quella tranquillità che merita".

Chi partecipa a questo percorso si vede versare anche i contributi pensionistici

viene pagati

tusiasmo. "Il fatto che i ragazzi possano fare un'esperienza importante di lavoro in un'azienda - commenta **Simonetta Polmonari**, dirigente scolastico dell'Isis Sacile Brugnera - è fondamentale non soltanto perché hanno la possibilità di acquisire alcune competenze che la scuola non può dare.

Orientamento: i ragazzi hanno la possibilità di disegnare il proprio futuro

Dobbiamo considerare anche la formazione umana della persona, ovvero la possibilità di confrontarsi con un mondo del lavoro che da qui a qualche mese abbracceranno in tutta la sua complessità. Per questo progetto, le classi sono state ricreate. Avevamo due quarte ben definite e i ragazzi che hanno accolto con le proprie famiglie (fin da subito abbiamo visto una loro grande partecipazione) il percorso di apprendistato duale costituiscono una classe completa, mentre gli altri confluiscono in un'altra.

Un'ottima occasione non solo di formazione, ma anche orientativa. "I nostri giovani in azienda - conclude Polmonari - apprendono quale possa essere poi il loro futuro e cominciano a disegnarlo".

Con l'apprendistato duale, anche le aziende hanno un'arma in più. "Abbiamo aderito - afferma **Marzia Segatto**, direttore delle risorse umane di Electrolux di Porcia - perché crediamo tantissimo nel formare le nuove generazioni ai reali mestieri. Abbiamo bisogno di investire in loro creando professionalità utili al business che facciamo secondo le modalità che stiamo sviluppando. Contiamo che questa esperienza sia proficua sia per loro, sia per noi come azienda".

PORDENONE

Sottrazione dell'arma: un corso per evitarlo

L'americano **Rigo Durazo**, uno dei massimi esperti mondiali di procedure operative per forze di polizia e gruppi di intervento in forza alle principali agenzie governative statunitensi, fondatore di *Tacflow Academy*, ha tenuto a Pordenone un workshop sul tema della *'Weapon's Retention'*, ossia le tecniche operative di utilizzo e ritenzione dell'arma in dotazione. L'istruttore statunitense era ospite della Windrose Tactical Solution, società pordenonese che si occupa di sicurezza a 360 gradi, organizzando seminari e corsi di aggiornamento per civili e forze dell'ordine.
"È stato un onore poter lavorare con una delle più grandi personalità mondiali del nostro settore, buon amico e collega, con il quale abbiamo intavolato una proficua collaborazione – ha commentato **Gianluca Tiepolo**, titolare della Windrose -. L'argomento, la *Weapon's Retention*, era di estrema attualità visti anche i recenti, tragici fatti di cronaca".
Il riferimento è ovviamente al duplice omicidio di Trieste, che ha avuto come vittime due poliziotti della questura, dopo che l'omicida era riuscito a sottrarre la pistola d'ordinanza a uno dei due, ma non solo visto che episodi del genere accadono settimanalmente. Al workshop erano presenti corsisti civili che operano nel mondo della sicurezza, carabinieri e membri della Polizia Locale di Comuni del Veneto, alcuni in veste privata, altri mandati dalle rispettive amministrazioni.
"Sicuramente ripeteremo il corso nel 2020 – conclude Tiepolo – ci tengo a ribadire l'invito anche ai locali Comandi provinciale dei Carabinieri, alla Questura e alla Polizia Locale di Pordenone". *(p.g.)*

Alcune immagini del corso

Lungimirante lo statuto del 1919: promuovere, con i mezzi possibili, il benessere intellettuale, morale e materiale dei soci

CASARSA. La cooperativa di consumo festeggia 100 anni: dalle macerie della Grande Guerra all'espansione in tutto il Friuli

Una vera coop

Cento anni di vita per la Cooperativa di Consumo di Casarsa, realtà tra le più importanti del panorama della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia: nel suo secolo di vita, è stata fondata il 3 agosto 1919, ha superato difficoltà (come i bombardamenti che ne danneggiarono la sede nella Seconda Guerra Mondiale), portato innovazione (fu tra le prime realtà a introdurre in regione il self service per i clienti tramite gli scaffali negli Anni '50-60), più recentemente salvato il servizio della spesa quotidiana e i livelli occupazionali in varie piccole realtà (come quelle colpite dalla crisi di Cooperative Operaie e Carnica) e servito illustri clienti (su tutti Pier Paolo Pasolini).

La cooperativa oggi vanta 16mila soci, 120 dipendenti e 14 punti vendita tra le province di Pordenone (Casarsa, San Giovanni, San Martino al Tagliamento, Fiume Veneto, Cordovado, Lestans, San Quirino, Marsure e Pravisdomini), Udine (Goricizza, Porpetto, Ruda e Faedis) e Treviso (Francenigo).

Sabato 30 novembre celebra l'importante traguardo con una mattinata di riflessione su passato, presente e futuro della cooperazione di consumo, in cui interverranno nella sala consiliare del Palazzo Conti Burovich de Zmajevich i massimi rappresentanti della cooperazione italiana.

L'attuale presidente Mauro Praturlon e la sede storica della coop nel 1969

"Un prestigioso evento con illustri ospiti - ha dichiarato l'attuale presidente di Coop Casarsa **Mauro Praturlon** - per celebrare la nostra storia iniziata con il coraggio di 12 soci fondatori che il 3 agosto 1919, in una Casarsa ancora provata dal passaggio per due volte in un anno sul suo territorio del fronte della Grande guerra da poco conclusa, si unirono, con anche il sostegno della parrocchia, per dare una risposta alle

> Oggi conta 16mila soci, 120 dipendenti e 14 punti vendita distribuiti in 3 province

di comunità

famiglie casarsesi che necessitavano di prodotti di prima necessità a un prezzo accessibile. L'idea funzionò talmente bene che già il 30 settembre altri 367 aderenti firmarono il libro soci. Da allora ne abbiamo fatta di strada, rimanendo però sempre fedeli alle nostre radici".

Nello statuto costitutivo si legge come, per i fondatori, la cooperativa era molto di più che un semplice luogo dove fare acquisti: "Detta Società si prefigge non solo lo scopo di vendere generi di consumo, alle migliori condizioni ai soci..., ma è diretta altresì a promuovere, con i mezzi possibili, il benessere intellettuale, morale e materiale dei soci stessi".

Un Dna cooperativo presente da sempre quindi nella comunità di Casarsa, la quale vanta una delle più alte percentuali nazionali di cooperative attive per numero di abitanti.

AZZANO DECIMO

Addio a Bruno Nicolè, calciatore dei record

FOTO JUVENTUS
Bruno Nicolè

Addio a **Bruno Nicolè**, ala della Juventus a cavallo tra gli Anni '50-60, che da anni si era stabilito ad Azzano Decimo. A dare l'annuncio della sua scomparsa, avvenuta all'età di 79 anni, è stata la società bianconera: "Una carriera breve, la sua, chiusa quando aveva solo 27 anni con la scelta di entrare nel mondo della scuola e dedicarsi all'insegnamento dell'educazione fisica. Una carriera, però, ricca di soddisfazioni, piena di stagioni importanti a partire dal 1956-57 nella squadra della sua città, il Padova, quando fa il suo esordio in Serie A a soli 16 anni. L'anno successivo arriva nella Juventus e diventa un elemento importante della squadra che vince 3 scudetti e 2 Coppe Italia. Nel 1958 entra anche nella classifica del Pallone d'Oro piazzandosi al 19° posto, primo degli italiani. Ala veloce e dotata di ottima tecnica, nelle 6 stagioni in bianconero Nicolè ha giocato 175 partite, realizzando 65 gol. In Nazionale detiene due record di precocità: a 18 anni e 258 giorni è stato il più giovane marcatore e a 21 anni e 61 giorni il più giovane capitano azzurro". Anche il sindaco **Marco Putto** lo ha ricordato. "Bruno Nicolè era un nostro concittadino, viveva qui ad Azzano Decimo da tanti anni in maniera umile e riservata". (*d.m.*)

Nonostante gli anni di crisi, possiamo contare su aziende fortemente radicate sul territorio

Consorzi uniti dall'Isonzo al mare

MONFALCONE. Il locale Consorzio di sviluppo economico e quello di Gorizia dopo molti anni di attesa hanno deciso di unire le forze. Si spera, anche grazie alla buona dotazione di infrastrutture, in una nuova fase di crescita

Ivan Bianchi

Il matrimonio inseguito per molti anni e con non poche difficoltà, si è finalmente concretizzato. L'unione tra i Consorzi di Sviluppo economici di Monfalcone e Gorizia è stata ufficializzata con una fusione approvata da entrambe le assemblee dei soci, riunitesi ieri mattina. A Monfalcone, con il Comune che detiene la maggioranza delle quote, hanno votato a favore anche i Comuni di Staranzano, Ronchi dei Legionari, Romans d'Isonzo e San Canzian d'Isonzo con Villesse e Mariano che, seppur assenti, hanno comunicato il loro voto favorevole. A votare sì anche la Camera di Commercio della Venezia Giulia e il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina. A Gorizia, oltre al comune, c'era il Comune di Savogna d'Isonzo, la Camera di Commercio e Confindustria Venezia Giulia.

Si tratta di una nuova realtà capace di unire le forze di porti, autoporti e snodi intermodali e commerciali, con un occhio chiaramente rivolto a Trieste. Basti pensare alla zona di Villesse con la vicinanza all'autostrada e alla Sdag Goriziana.

"Dobbiamo fare sistema con Gorizia, insieme saremo una realtà più grande e troveremo maggiori opportunità, più fondi per attrarre più investitori puntando anche ad allargare le aree", sottolinea il sindaco di Monfalcone, **Anna Maria Cisint**.

L'importanza di fare sistema per attrarre nuovi investitori

E' sufficiente pensare che il Consorzio per lo sviluppo economico di Monfalcone conta in totale 150 aziende su un'area di 800 ettari, mentre nel caso del consorzio goriziano sono 36 le imprese insediate in circa 85 ettari con ben 798 dipendenti.

"Nonostante gli anni di crisi il dato sui dipendenti è rimasto pressoché invariato poiché le imprese sono fortemente radicate nel territorio", conclude **Gianluca Madriz**, presidente del Consorzio di Gorizia e vicepresidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia.

GORIZIA

Recuperato corpo dalle acque del fiume

I Vigili del Fuoco del Comando di Gorizia sono intervenuti, mercoledì 27 novembre attorno alle 11, con un gommone sul fiume Isonzo per il recupero del cadavere di un uomo. Il corpo senza vita era stato stato segnalato da alcuni passanti che hanno avvisato immediatamente i carabinieri della Compagnia di Gorizia.
Dopo l'allerta, i pompieri isontini hanno raggiunto il punto di avvistamento. Informato subito il magistrato di turno della Procura di Gorizia, il corpo è stato portato a riva e composto in cella mortuaria, a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' in avanzato stato di decomposizione: sarà necessario un esame esterno per cercare di capire di chi si tratti. L'area in cui hanno operato i Vigili del Fuoco è quella compreso tra il Ponte IX Agosto e la zona Safog, a Gorizia. In molti hanno pensato alla persona scomparsa da Gorizia 20 giorni fa, ma non c'è alcuna certezza al momento. Sono in corso tutti gli accertamenti per dare conferma definitiva rispetto all'identità di questo cadavere. (*p.t.*)

MONFALCONE

Scalatore fai-da-te per entrare in casa

Disavventura a lieto fine per un uomo che, nella tarda serata di mercoledì 27 novembre, attorno alle 21.30, forse a causa del fatto che aveva dimenticato le chiavi, ha comunque cercato di entrare in casa arrampicandosi sulla pergola.
Per qualche motivo poi, il padrone di casa non è riuscito più a muoversi ed è rimasto bloccato in quel punto. Per fortuna, aveva con sé il telefono cellulare e ha chiamato il 112. Sul posto sono stati inviati rapidamente inviati i Vigili del Fuoco che sono riusciti a metterlo in salvo senza alcuna conseguenza. (*p.t*)

Associazione Magia delle Mani A.P.S.

CENTRO COMMERCIALE BORC di CIVIDÂT

Magie del Natale in BORC

Dal 7 al 24 dicembre

Rassegna di poesie per bambini ed ingresso libero alla casetta di Santa Claus

il 7 e 8 dicembre alle ore 15:00

Animazione per bambini con Dedus "Un Folletto tutto pazzo"

Il 7, 14, 21 e 22 dicembre

Truccabimbi e molte altre sorprese

...ed il 24 dicembre alle ore 15,30 arriva Babbo Natale...

GORIZIA. Via libera del Consiglio comunale al piano di ristrutturazione, nonostante la spaccatura nella maggioranza. Al municipio toccherà sborsare 150mila euro

Salvataggio al volo

Ivan Bianchi

Via libera del Consiglio comunale di Gorizia al piano di salvataggio della società che gestisce l'aeroporto Amedeo Duca d'Aosta.

E' stata una seduta tutt'altro che facile: i consiglieri dovevano votare il piano di ristrutturazione per il 2020-2024 della società per azioni che gestisce la struttura. Dopo una discussione, durata ben sette ore, la maggioranza è riuscita a far approvare il documento, registrando tuttavia spaccature al suo interno. Adesso toccherà ai soci riunirsi e decidere, perché bisognerà sborsare altri 600mila euro, cui si aggiungono 250mila in qualità di finanziamento soci fruttifero. In ogni caso sarà da vedere quali soci decideranno di ricapitalizzare e quali no. C'è anche la possibilità che il comune eserciti la prelazione sulle quote non sottoscritte, ma ciò sarà deciso durante l'assemblea.

Va ricordato che il Comune di Gorizia ha la maggioranza delle azioni; seguono il Comune di Savogna d'Isonzo, la Camera di commercio e l'Enac. Al Municipio è richiesta l'erogazione di 150mila euro di sovvenzione per dare attuazione al Piano, mentre alla Camera di Commercio altri 208mila euro come saldo per la sovvenzione già assegnata alla società per la realizzazione della nuova recinzione una volta ricostruito il capitale sociale ed eseguito l'investimento oggetto di contributo. Il voto è arrivato, fatalità, a 110 anni dal primo volo del pioniere Eduard Rusjan proprio dai prati goriziani di Campagnuzza/Rojce.

Favorevole fin dall'inizio della seduta il consigliere in

> Questi soldi potevano essere dirottati mediante sgravi fiscali o altre formule, anche perché in città ci sono situazioni di disagio

per l'aeroporto

quota Lega **Andrea Tomasella**. "Sull'Aeroporto Duca d'Aosta ha prevalso il buonsenso e la responsabilità – precisa Tomasella - il rilancio di questa infrastruttura è un tassello imprescindibile per un reale e proficuo sviluppo della città. All'orizzonte ci sono diverse grandi opportunità, partendo dal Gect, passando per la candidatura a patrimonio Unesco del Collio/Brda e a Capitale europea della cultura 'Nova Gorica Gorizia 2025', pertanto un'infrastruttura come il Duca d'Aosta sarà importante".

Scettico, invece, **Marco Rossi**, in quota Pd. "Non accetteremo mai che si cerchi di nascondere responsabilità e cause che hanno portato al quasi fallimento una società pubblica strumentalmente usata, peraltro, come elemento di campagna elettorale con un'inaugurazione avvenuta nell'aprile 2017 - sottolinea Rossi -. I dati forniti dai consulenti certificano che serviranno ulteriori risorse economiche in uno scenario di scostamento anche lieve rispetto alle previsioni del Piano di risanamento".

Spaccato il gruppo di Fratelli d'Italia. "Questo piano industriale era migliore di quello precedente, ma c'è una situazione di disagio in città - sottolinea **Alessio Zorzenon** che ha votato contro - dal punto di vista commerciale. I soldi potevano essere dirottati con sgravi fiscali, incentivi ad assumere o con altre formule da individuare".

Fiducioso il sindaco **Rodolfo Ziberna**, nonostante le divisioni: "Tra due anni e mezzo i goriziani sapranno riconoscere chi ha lavorato e chi no".

Apertura nuova stagione

Giovedì 5 dicembre 2019

PISCINE TERMALI | AREA WELLNESS | SPA BEAUTY FARM

BIBIONE Via delle Colonie, 3 tel. 0431 441111 bibioneterme.it

L'INTERVENTO sarebbe attivato su indicazione del personale sanitario

Al pronto soccorso arriva lo psicologo

LINEE GUIDA
Anche gli specialisti della psiche nello staff che gestisce le emergenze, per fornire supporto a pazienti e familiari

Valentina Viviani

Accanto ai medici e agli infermieri specializzati nella gestione delle emergenze, presto nei pronto soccorso della nostra regione potrebbe esserci anche lo psicologo.

È questo quanto ha stabilito la Conferenza Stato – Regioni che, poche settimane fa ha approvato le nuove linee guida per le attività di pronto soccorso, compresa la presenza degli psicologi nelle aree di emergenza. Esperienze del genere sono già state attuate come casi isolati, però, mentre ora si progetta di passare alla fase attuativa e molti psicologi dovranno essere arruolati per attuare queste attività.

Si interviene in situazioni particolari: disastri, incindenti, violenze

"In questo modo si riconosce l'importanza degli aspetti psicologici nell'organizzazione e gestione integrata delle attività, così come nella formazione continua e nell'acquisizione di competenze del personale - chiarisce il presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg, Roberto Calvani -. Non ci sono ancora le indicazioni precise, ma riterremmo fondamentale che lo psicologo fosse parte integrante del personale del pronto soccorso, in pianta stabile. L'intervento psicologico dovrebbe avvenire su indicazione del personale sanitario, in particolari situazioni di stress acuto, incidenti, catastrofi naturali, interruzione di gravidanza, maltrattamenti in famiglia o aggressioni, abusi sui minori. Lo specialista potrebbe intervenire anche su richiesta dei pazienti o dei familiari, ovviamente, purché i casi presentino particolari caratteristiche. Naturalmente quello al pronto soccorso tra lo psicologo e l'assistito non sarà un incontro una tantum, ma l'inizio di un percorso più complesso".

> ***Sarà l'inizio di un percorso più complesso***

LA PROPOSTA

Creare un'equipe specializzata in traumi

"Oltre all'operatività nei pronto soccorso, da tempo, come ordine professionale, proponiamo l'istituzione di una task force specializzata nella psicoltraumatologia – suggerisce Roberto Calvani -. Nella nostra regione ci sono numerosi professionisti dotati di specifiche competenze per affrontare situazioni particolari. Basti pensare ai bambini che assistono a un incidente grave, oppure ai sopravvissuti a disastri. In queste situazioni è fondamentale un intervento tempestivo. Successivamente può essere strutturato in più sedute, ma il primo contatto deve essere il più precoce possibile. Sarebbe importante disporre di un'equipe che possa essere coinvolta all'occorrenza, come la definiamo noi psicologi 'pronto intervento per casi non differibili'.

Roberto Calvani

La Onlus dal 2000 sostiene la ricerca contro le malattie genetiche rare, ma è anche al fianco dei piccoli pazienti e delle loro famiglie

Un dono che aiuta i bambini

IL CESTO NATALIZIO targato Despar permetterà di sostenere l'associazione Azzurra - Burlo Garofolo e i bimbi con malattie rare

Ritorna '**Questo Natale regala la Speranza**', la tradizionale iniziativa benefica di **Despar**. In tutte le filiali Eurospar e Interspar, si potranno acquistare quasi 3.000 ceste natalizie, con all'interno prodotti enogastronomici intonati alle feste. Un dono che sarà gradito non solo a chi lo riceverà: lo scorso anno, infatti, l'iniziativa ha fruttato oltre 50mila euro, devoluti all'**Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, mentre per il 2019 l'intero ricavato sarà ripartito tra quattro diverse organizzazioni, una per territorio.
In **Friuli Venezia Giulia** la vendita delle strenne natalizie andrà all'associazione **Azzurra Onlus**, che dal 2000 opera all'interno del **Burlo Garofolo** per sostenere la ricerca a favore della diagnosi e cura delle malattie rare. Negli anni, Azzurra ha garantito molte attività a favore delle famiglie e dei bambini malati, ha acquistato strumentazione di grande importanza e ha svolto una costante attività d'informazione e sensibilizzazione, anche grazie ai contributi raccolti per la ricerca e lo sviluppo di tali iniziative.
"Grazie a Despar", dichiara **Alfredo Sidari**, presidente di Azzurra Onlus, "potremo finanziare ore di assistenza infermieristica a domicilio, per alleviare i genitori dei piccoli malati, nell'ottica della piena collaborazione e integrazione tra sanità, volontariato e aziende del territorio. Inoltre, potremo sensibilizzare molte persone su cure palliative pediatriche e assistenza ai piccoli affetti da patologie croniche, inguaribili o a rischio di vita. E' fondamentale offrire a queste famiglie la possibilità di godere del proprio tempo, per garantire qualità di vita nonostante la malattia".

> Il nostro corredo genetico può essere modificato da vari fattori e le alterazioni possono arrivare a figli e nipoti

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Pierpaolo Janes *

Dna, geni ed epigenetica

Per fornire un conclusivo e completo concetto del **Dna**, dobbiamo immaginarlo un po' come delle tavole antiche, come il Testamento o la Costituzione dei vari Paesi. Si può dire che il Dna è "scritto" con formule rigide e precise: questa si definisce **"genetica"** quando genera delle regole che rispettano gli articoli (dal greco antico *ghenetikòs*: relativo alla nascita). Se a modellare la vita ci fosse solamente la genetica come un "creato" rigido e fisso, l'umanità sarebbe tutta uguale, "clonata" nel tempo. Ecco, quindi, che entra in gioco **"l'epigenetica"**,

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

che spiega la grande variabilità dell'uomo, perfino nei fratelli gemelli.
Tutto quello che è in grado di modificare il gene iniziale fa parte dell'epigenetica (epi = sopra), che trasforma quel corredo di posate, stoviglie e indumenti iniziali. Questo concetto trova la massima capacità nell'ambiente fisico, psichico e sociale che ci circonda. Se il cibo, per esempio, è in grado di costruire o alterare il nostro Dna, attraverso la crescita di un corpo o creando i presupposti per le malattie, questo avviene in modo duraturo e persistente anche nelle generazioni successive. Quello che mangiamo noi può incidere certamente sulla nostra personale epigenetica diversificandoci, ma può alterare anche quella dei nostri figli, fino a quella dei nipoti. Il Dna è inteso, quindi, come essenza del "creato". La conclusione comportamentale è pertanto quella di tentare il più possibile di distinguere le mutazioni positive da quelle negative attraverso la conoscenza e di lasciare intatti gli aspetti costruttivi dell'epigenetica attraverso la fiducia della Scienza al pari della fede di un Dio Creatore.

*medico volontario Lilt Udine

EURONEWS INFORMA

Donne e malattie cardiovascolari

Intervista ad Alessandra Benettoni, specialista in Cardiologia di POLIMEDICA

Fanno meno notizia di altre malattie, ma nella classifica della mortalità occupano il gradino più alto del podio: **le malattie che colpiscono il cuore e il sistema circolatorio** (MCV) **sono la prima causa di morte in Europa** (43%).
"I fattori di rischio – spiega la dott.ssa **Alessandra Benettoni, specialista in Cardiologia in POLIMEDICA, esperta in medicina di genere per la donna** – sono molteplici. Da una parte c'è la **genetica**, dall'altra condizioni come **sovrappeso, eccesso di colesterolo, diabete, età avanzata**, e ancora **stili di vita scorretti**".
Contrariamente alla percezione comune, a essere più a rischio sono le donne. "Dei 250.000 morti all'anno per malattie cardiovascolari in Italia, il 54% sono donne – continua Benettoni. – Le ragioni di questo primato sono varie. La prima è che **le donne hanno una aspettativa di vita maggiore** e l'età è uno dei principali fattori di rischio per le MCV: è vero che fino alla menopausa le donne sono più protette, ma dopo le cose cambiano.
"Determinante, in secondo luogo, è lo **stile di vita**. In media le donne sono **più sedentarie degli uomini** e subiscono **danni cardiovascolari maggiori da abitudini come il fumo o l'assunzione di alcolici**. Inoltre, generalmente **si occupano meno della propria salute**, mentre si fanno carico attivamente della salute dei familiari.
In presenza di infarto miocardico, per esempio, arrivano al Pronto Soccorso più tardi e il loro tasso di sopravvivenza è più basso.
"Infine, ci sono **fattori di rischio esclusivamente femminili** come **l'eccessivo aumento di peso in gravidanza**, il **diabete e l'ipertensione gestazionali**, le **cardiopatie** che insorgono con il **parto.**"
Ha senso quindi pensare, e praticare, una cardiologia dedicata alle donne? "Certo. Prima di tutto in termini di **prevenzione**: la popolazione femminile va informata di più e meglio dei rischi specifici, agevolando l'accesso alla diagnosi e, soprattutto, educando a stili di vita corretti e più rispettosi di se stesse. Ma un approccio di genere ha senso anche nelle **cure**: le differenze biologiche fra uomini e donne (come il peso) sono importanti, sebbene siano ancora poco considerate in ambito farmacologico. Pensiamo solo che la maggior parte dei farmaci è sperimentata sugli uomini…"
In conclusione, che consigli darebbe alle donne? "Occupiamoci di più della nostra salute e prestiamo attenzione ai segnali del corpo, rivolgendoci sempre al medico in caso di disturbi. La tempestività è cruciale negli eventi acuti. Imponiamoci di **trovare momenti per fare attività fisica** e, fondamentale, **curiamo la nostra alimentazione, evitiamo di fumare e di assumere alcol in eccesso**, abitudini particolarmente nocive per noi donne."

POLIMEDICA - Via Bariglaria 60 Pradamano (UD) - Tel. 0432 641063 - www.polimedica.it

Molti pensano al declino mentale come a qualcosa che si verifica tardi. Ma diversi studi confermano che non è così

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Mens sana in corpore sano

L'ESERCIZIO aerobico migliora le capacità di pensiero, ma aiuta anche a prevenire le malattie cardiache, l'ipertensione, il diabete e alcune forme di tumore

L'esercizio aerobico è un'attività fisica che richiede uno sforzo moderato per un periodo di tempo prolungato. Ne fanno parte, per esempio, la **camminata** a ritmo sostenuto, la **corsa** di resistenza, il **nuoto**, andare in **bici** e attività simili eseguite senza scatti, oppure gli esercizi ginnici che si eseguono in palestra senza affanno. Durante l'esercizio aerobico, l'organismo trae energia dalle riserve di zuccheri soltanto inizialmente, per pochi minuti; poi per sostenere lo sforzo utilizza le riserve di **grassi**.

Aiuta, quindi, a mantenere il fisico in salute: l'attività costante tonifica i muscoli in generale e, aumentando le richieste di ossigeno, rafforza il muscolo cardiaco e quelli della respirazione, portando a una migliore circolazione sanguigna e a una riduzione della pressione. Se praticato con costanza, porta a una perdita di peso dovuta al consumo delle riserve di grassi; il controllo del peso corporeo è un elemento molto importante per prevenire le malattie cardiache, l'ipertensione, il diabete e alcune forme di tumore. Questo tipo di attività fisica aiuta, inoltre, a ridurre lo stress e a controllare gli stati depressivi e ansiosi. L'attività aerobica è consigliata a tutti se svolta in modo adeguato, ossia nei limiti di ciò che le possibilità fisiche e l'età di ciascuno consentono.

Svolgere attività come il nuoto, la cyclette e soprattutto la camminata a ritmo sostenuto è salutare e aiuta a mantenere l'organismo in forma. Numerosi studi hanno dimostrato che l'esercizio aerobico può migliorare le **capacità cognitive** negli anziani. Un nuovo studio rivela che l'attività aerobica aumenta le capacità di pensiero anche negli adulti più giovani. Dopo un allenamento aerobico di sei mesi, un gruppo di adulti di età compresa tra 20 e 67 anni ha, infatti, mostrato miglioramenti nella funzione esecutiva (ragionamento, pianificazione e risoluzione dei problemi) e l'espansione della materia grigia nella regione del cervello centrale a tali funzioni. Un gruppo di confronto, che ha fatto solo stretching e tonificazione durante lo stesso periodo non ha riportato gli stessi benefici, come hanno notato i ricercatori su *Neurology*. "La gente pensa al declino mentale come a qualcosa che si verifica tardi nella vita", dice l'autore principale dello studio, **Yaakov Stern**, professore di neuropsicologia al *Columbia University Medical Center di New York*. "Ma anche a 30 anni hai bisogno di aiuto. Molti studi mostrano un declino quasi lineare di queste funzioni dai 20 anni in poi, quindi il messaggio da portare a casa da questo studio è che l'esercizio aerobico è davvero molto importante". Stern e colleghi hanno reclutato 132 volontari dai 20 anni in su per esaminare l'impatto dell'attività aerobica sulla cognizione e sulla struttura del cervello. Alla fine del periodo di studio, il gruppo di stretching e tonificazione non ha fatto registrare un aumento delle abilità cognitive, mentre il gruppo aerobico ha visto aumenti significativi della funzione mentale a tutte le età, sebbene i partecipanti più anziani mostrassero miglioramenti maggiori rispetto ai più giovani. Le risonanze magnetiche hanno anche mostrato un aumento di spessore nella corteccia frontale del cervello in atleti aerobici alla fine delle 24 settimane.

www.umbertotirelli.it

Sono ancora troppi gli insegnanti che non sanno come comportarsi in caso di una crisi. E l'ignoranza aumenta il disagio

Tutti a scuola di epilessia

PARTITA anche nella nostra regione la prima campagna educativa digitale per imparare a soccorrere un compagno malato

È partita, anche in Friuli Venezia Giulia, **'A scuola di epilessia, quando la malattia ci chiede di sapere'**, la prima campagna educativa digitale promossa dalla **Lega Italiana contro l'Epilessia** (Lice). Si tratta di una piattaforma interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'epilessia, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista a una crisi epilettica.

Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti, garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia.
Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'epilessia, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500.000 casi, molto spesso bambini.

Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa Lice nei plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto a un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico.

"La qualità di vita di chi soffre di epilessia dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica", ha commentato **Giada Pauletto**, Consigliere Lice Friuli Venezia Giulia. "Al disagio personale spesso si aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà d'inserimento scolastico, infatti, non derivano dalla malattia in sé, ma da atteggiamenti di scherno e allontanamento, dettati dall'ignoranza e dalla conseguente insicurezza personale che ne deriva, aggiungendo disagio al disagio. Ecco perché conoscere l'epilessia è il passo fondamentale per abbattere barriere e sconfiggere inutili paure. Noi di Lice Friuli ci auguriamo che i docenti della nostra regione iscritti alla piattaforma siano numerosissimi. A loro disposizione, risorse e materiali scaricabili che si riveleranno fondamentali per poter guidare adeguatamente la classe".
Un'intera sezione è dedicata a come aiutare un bambino che soffre di epilessia. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo. Veri e propri laboratori di "saper fare" per garantire il coinvolgimento dei destinatari, una necessaria efficacia didattica e una corretta componente ludico-operativa.

I contenuti - disponibili al link **www.educazionedigitale.it/epilessia/** sono stati forniti e validati dal Comitato scientifico e dal Consiglio direttivo della Lice. La piattaforma è stata sviluppata da un team di sociologi, pedagogisti ed esperti in comunicazione digitale e sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

IL CERVO ****
HOTEL in TARVISIO

La vostra vacanza senza pensieri

AREA WELLNESS
piscina panoramica, idromassaggio, sauna, bagno turco

AREA GIOCHI
per bambini con animazione & babysitter

CAMERE PER FAMIGLIE
suite su due livelli fino a 7 posti letto

CERIMONIE & MATRIMONI
due ristoranti, terrazza panoramica, sala convegni

NOLEGGIO SCI e **VENDITA SKIPASS**

Hotel il Cervo**** | Via Priesnig, 72 - 33018 Tarvisio (UD)
www.hotelilcervo.com

NATALE 2019

Ti aspettiamo per passare vacanze di Natale indimenticabili nel nostro Hotel!

- **a 100 metri dalle piste da sci!**
- pranzo di Natale
- Cenone di Capodanno: salutiamo il 2019 con musica dal vivo, fuochi d'artificio e brindisi di mezzanotte
- animazione per bambini

Totalmente rinnovata propone nell'accogliente sala con camino:

- L'eccellenza della carne
- Menù degustazione con 4|6|8 portate
- Protagonisti prodotti tipici km0 e le erbe spontanee della valle

Orari:
dal GIOVEDÌ AL LUNEDÌ
dalle 18.00 alle 22.00
a pranzo solo su prenotazione
MARTEDÌ e MERCOLEDÌ chiuso

Contatti: **+ 39 3896871005**
prenotazioni@lacantinadiepicuro.com

TARVISIO | Via Priesnig, 72

Questo frutto può interferire con l'assorbimento dei principi attivi di alcuni farmaci. Quindi, se siamo in cura, meglio evitare il 'fai da te'

Melograno, il frutto della fecondità

SIMBOLO di rinascita e fecondità, è tornato alla ribalta tra i superfood, per le sue proprietà antiossidanti e l'azione anti-infiammatoria

Selena Della Rossa*

Fin dall'antichità, il **melograno** è considerato simbolo di rinascita e fecondità, grazie ai suoi numerosi semi e negli ultimi anni è tornato alla ribalta, da quando si è iniziato a parlare dei **superfood** e, quindi, delle proprietà salutistiche del frutto. La dura scorza del melograno racchiude una polpa rosso brillante, dalla quale si ricava un succo dal sapore dolce, acidulo e astringente, perché ricco di tannini.

Il melograno fornisce 63 kcal per 100 grammi di chicchi, il 16% di zuccheri semplici e il 2% di fibre, oltre ad avere un buon contenuto di vitamina A, fosforo, potassio e acqua (85%), quindi è perfetto per reintegrare le perdite idrosaline in seguito all'attività fisica.

Il potere antiossidante del melograno è superiore a quello del tè verde, dell'arancia e del vino rosso, grazie alla ricchezza in polifenoli e si misura con l'indice Orac, che esprime la capacità di contrastare i radicali liberi, responsabili di invecchiamento e malattie cronico-degenerative. Il succo ha un effetto antipertensivo, cardioprotettivo, antitumorale, antinfiammatorio e probiotico. I polifenoli proteggono il Dna dai danni causati dai radicali liberi, che a loro volta possono promuovere l'insorgenza di tumori. L'azione antinfiammatoria è data dalla capacità di contrastare l'azione di quegli enzimi, coinvolti nella formazione di mediatori dei processi infiammatori. Si è, inoltre, visto che i polifenoli nutrono i batteri buoni del nostro intestino, riducendo al contempo quelli cattivi.

Il succo si conserva in frigo per 2-3 giorni e ha effetti cardio-protettivi, anti-tumorali, antiossidanti e anti-ipertensivi

Come possiamo sfruttare le proprietà benefiche del melograno in cucina? Dalla spremitura del frutto, possiamo ricavare un ottimo succo da bere a colazione. Dalla sua bollitura si ottiene la granatina, sciroppo che può essere utilizzato per dolcificare dei gustosi pancake. Una volta aperto, si conserva in frigorifero come una marmellata per 2-3 giorni. Il melograno può essere utilizzato per guarnire insalatone e vellutate di verdure, come quella di spinaci. Il risotto alla crema di finocchi, decorato con chicchi di melograno è una combinazione molto appetitosa. Il succo può essere aggiunto all'acqua di cottura del riso per conferire piacevole contrasto agrodolce. Quali controindicazioni presenta? Dato che il frutto può interferire con l'assorbimento dei principi attivi di alcuni farmaci, se siamo in cura per ipertensione, depressione, ipercolesterolemia o se prendiamo anticoagulanti, per non incorrere in spiacevoli sorprese, limitiamone il consumo ed evitiamo il fai da te.

* *Biologa Nutrizionista*

Cultura

La colonna sonora è il r&r di Elvis, ma l'America è lontana da una periferia urbana che porta ancora le ferite della guerra

Le gang di Udine: i nostri Anni '50

'LA BANDA DELLE CATASTE', il romanzo di esordio dell'udinese di adozione Lino Leggio, torna in libreria in una nuova versione: il racconto vero di una città dura, senza censure

Andrea Ioime

Ci ha messo tanto, più di quarant'anni, per riuscire a mettere su carta quei ricordi di una città dura e violenta, lontana dai luoghi comuni sul passato. Poi, **Lino Leggio** non si è fermato più, e dal 1999 a oggi ha scritto una quindicina di libri, una buona parte dei quali ambientati in un luogo e periodo storico ben precisi: la Udine del dopoguerra, quella degli Anni '50 e delle 'bande' giovanili che sfoggiavano nomi in seguito ripresi dalle band musicali. Ma che nella prima periferia urbana assumono tratti più simili alle *Gangs of New York* di un secolo prima che alle immagini patinate da *Il delinquente del rock & roll* del suo idolo Elvis.

A destra, l'autore in una foto d'epoca, molti anni prima della pubblicazione del primo romanzo, nel 1999, ripubblicato in forma rivisitata da Gaspari. Nell'altra pagina, le cosiddette 'Case Fanfani' vicino alla ferrovia

IL ROCK DELLE 'CASE FANFANI'

Esattamente 20 anni dopo la prima pubblicazione, con lo stesso pseudonimo di sempre, **Li Noleggio**, l'autore ha deciso di pubblicare una nuova versione (per usare un termine musicale, potremmo definirla 'rimasterizzata') de *La banda della cataste*. Un esordio sorprendente, all'epoca, per il Leggio già post-50 (nel senso di età), che continua a tenere nel profondo del cuore i suoi compagni di avventura e sventura dell'epoca, in parte scomparsi: "Per colpa loro – scrive – sono diventato un solitario, di notte dormo poco e resto sveglio a pensare. Scrivere è narrare. Narrare è ricordare. Ricordare fa male". Ricordare la Udine del dopoguerra, per un profugo dalla ex Jugoslavia finito nel paradiso-inferno delle case Fanfani intrappolate tra il cavalcavia, lo 'stradone' e la ferrovia, è un debito, per quanto doloroso. Ma anche un'analisi storico-sociologica di un'epoca passata alla storia come quella della cosiddetta 'invenzione dei teen-ager', cioè dei giovani, e del rock & roll.

> *Narrare è ricordare e ricordare fa male", scrive l'autore, che non usa filtri né censure nelle pagine crude che raccontano i dolori di una generazione*

LE 'BANDE' DI STRADA

Nei 13 capitoli della nuova versione pubblicata da **Gaspari**, Leggio ci riporta senza filtri né 'operazione nostalgia' in un'epoca non ancora guarita dalle ferite della guerra, dove le differenze 'di classe' non sono state ancora mediate dalla rivoluzione culturale, ma esistono, anche in provincia. Come una New York in miniatura, Udine è raccontata attraverso i riti di iniziazione, le tragedie grandi e piccole, gli amori e le battaglie di un gruppo di adolescenti: un 'tutti contro tutti' privo della patina glamour con cui sono stati ricoperti in seguito quegli anni. E in cui l'America è solo un sogno lontano, come quel *Basettoni* prima

IL PROGETTO — I libri anche fuori dalle biblioteche

Tre giorni di appuntamenti, da venerdì 29 a domenica 2 dicembre, con *La strada dei libri passa da...*, parte di *LeggiAMO 0-18*, progetto di promozione della lettura organizzato dalla Regione, che si caratterizza per il grande coinvolgimento attivo del territorio, con tantissimi partner pubblici e privati. *La strada dei libri passa da...* è un collage di spettacoli teatrali, letture, laboratori musicali, visite speciali dentro ai musei e altre proposte rivolte a bambini e famiglie in 11 diversi luoghi in tutte le province della regione. Grazie a questo percorso i libri e le letture escono dalla biblioteca per dirigersi verso il teatro, il museo, il cinema, la mediateca, nelle case della musica. E anche a casa di chi vorrà accoglierli, con le *Favole al telefono* curate da lettori volontari, per invitare grandi e piccoli a condividere il piacere della lettura nei contesti più diversi. Gli organizzatori di **Damatrà** Onlus hanno scelto di partire venerdì 29 con un doppio appuntamento coinvolge Trieste e Gorizia; sabato, *Labirinti senza parole* a Nimis, letture con musica live a Cervignano e San Daniele. Domenica appuntamenti ad Aquileia, Udine, San Vito al Tagliamento, Tarcento e Palmanova con ospiti come **Chiara Carminati, Giovanna Pezzetta, Antonio Brugnano, Ippolito Chiarello**.

'Favole al telefono'

Il bando del 'Premio Luchetta' 17 sarà online dal 1° dicembre: in gara come sempre Tv news, articoli italiani e stranieri, reportage e foto 'sul campo'

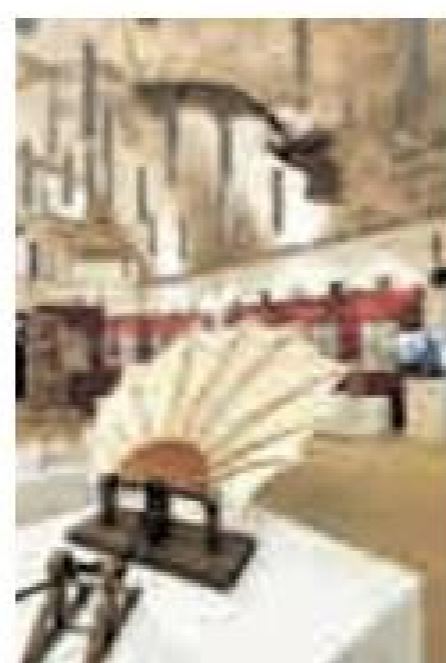
FOTO DALLA COLLEZIONE DI ELIO VARUTTI, PER GENTILE CONCESSIONE

ascoltato alla radio (e scambiato per un afroamericano, anzi, "un nero", per usare il termine politicamente scorretto dell'epoca) e poi visto al cinema: l'Elvis Presley colonna sonora di una generazione perduta, pronta a battersi più per la sopravvivenza che per la difesa del 'territorio'.

"PARE UNA STORIA INVENTATA..."

Con un linguaggio crudo e senza censurare le situazioni più esplicite, l'autore ci riporta a una città che non era di certo più bella, pulita o sicura di oggi, tra famiglie disgregate (non quella dell'autore) e vite senza possibilità di redenzione, o quasi. Tra festini e i primi turbamenti sessuali, le battaglie cruente in punta di lama con *Pitoni*, *Ferrovieri*, *Occhiali Blu*… e le sfide su quelle cataste di legname vicine alla ferrovia, simbolo di libertà, ma anche di un mondo che sta cambiando, il romanzo 'di formazione' mescola sorrisi sguaiati e lacrime amare. "Pare una storia inventata", mette le mani avanti l'autore, "invece è tutto vero": e la vicinanza a quei ragazzi di strada spesso senza possibilità di redenzione è ancora più forte.

LA MOSTRA Le macchine innovative del Genio

Anche Palmanova partecipa alle celebrazioni per i 500 anni dalla morte del Genio. Fino al 1° marzo 2020, nella Polveriera Napoleonica, *Leonardo da Vinci e le Arti nuove - Arti civili e militari nel Rinascimento* presenta 20 modelli dal *Museo leonardiano* di Vinci. Riproduzioni dettagliate e filologicamente corrette dei disegni di Leonardo: macchine volanti ed elevatori, macchine da guerra e strumenti innovativi di lavoro, comprese la 'Grande Ala' coi suoi 5 metri di apertura e la 'libellula meccanica', la vite aerea e il paracadute. Ma anche elevatore, gru, odometro, meccanismi di sospensione, carro armato, mitragliera, scala d'assalto, bastione e fortezze, sfera volante, vite aerea, grande ala, paracadute, libellula meccanica, aliante, ala ancorata a terra. A questi si affiancano tre video e trenta pannelli di guida, oltre a una copia originale del trattato *Delle Fortificazioni* di Buonaiuto Lorini, ingegnere militare e artefice della costruzione di Palmanova.

L'EVENTO

Un'intera giornata per Tina Modotti

Nel centenario dalla mostra personale di **Tina Modotti** a Città del Messico, inaugurata alle 7 di sera il 3 dicembre 1929 nella Biblioteca dell'Unam (Universidad Nacional Autonoma de México), martedì 3 si svolgerà in Friuli una serie di diverse manifestazioni, indette in collaborazione con vari enti e istituzioni, dedicate alla fotografa, attrice e rivoluzionaria nata il 16 agosto 1896 in Borgo Pracchiuso, da dove – giovanissima – emigrò negli Usa. Il primo passo verso una vita fatta di impegno e creatività, soprattutto in Messico, ma anche in molti Paesi europei, Russia compresa.

Il *Tina Modotti Day* parte alle 11, a Bellazoia di Povoletto, dove è previsto il lancio della bottiglia *Tinissima*: un Sauvignon Grand Cru del 2017, contenuto in cofanetto decorato con le immagini di tre medaglie di **Arnaldo Baldassi**. A seguire, nella show room dei Tenimenti Civa, **Paolo Medeossi** presenterà il volume *Tina Modotti. La ragazza di Pracchiuso* di **Gianfranco Ellero**, stampato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia per omaggio alla grande fotografa. Alle 15.30 a Udine, nella sede della Società Filologica Friulana in Via Manin 18, apertura della mostra *La Udine di Tina Modotti* e lezione su *Tina Modotti fotografa* a cura di Gianfranco Ellero e **Piero Colussi**. Alle 16.30, proiezione del film *The Tiger's Coat* interpretato da Tina nel 1920, con presentazione di **Livio Jacob**.

Una foto di Porta Pracchiuso a fine '800. In basso, il vino 'Tinissima'

Infine, alle 18 nella Galleria 'Studio Proposte d'Arte – Soravito' in Via Pracchiuso, a due passi dalla casa natale dell'artista, presentazione della mostra *Omaggio a Tina Modotti. 1919-2019*. Alle pareti saranno esposte venti opere in bianco e nero di altrettante artiste che si sono ispirate alla vita e alle opere della grande fotografa. Prevista, nell'occasione, la distribuzione del catalogo curato da **Renza Moreale** e la consegna di speciali confezioni della Grappa Pagura di Castions di Zoppola, create appositamente dal pittore **Angelo Toppazzini**. Saranno esposti anche i gioielli ispirati da opere della Modotti, creati dalla bottega d'arte orafa **Mazzola** di Via Cisis.

Cultura

Libertà e dignità rimangono parole prive di efficacia se non integrate con riforme economiche e sociali

Loris Fortuna partigiano

DAL BATTAGLIONE STUDENTI AI DIRITTI CIVILI. Una pagina poco conosciuta nella vita del grande politico friulano, ma in cui troviamo le radici del suo impegno. La lotta ai nazisti ma anche all'apatia della popolazione, l'arresto e la deportazione in Germania

Tiziano Sguazzero

Loris Fortuna, a cui il 5 dicembre sarà intitolata la Sala delle Udienze Civili del Tribunale di Udine a 34 anni dalla sua scomparsa, è il politico friulano della seconda metà del Novecento più noto al di fuori dei confini della nostra regione per essere stato uno dei principali artefici dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano della legge sul divorzio n. 898 del 1° dicembre 1970 e, più in generale, per l'impegno profuso a favore dei diritti civili, alfiere di una laicità nuova in grado di interpretare le profonde trasformazioni realizzatesi nella società italiana dagli Anni '60 agli '80 del secolo scorso, che avevano posto in crisi la visione patriarcale della famiglia, facendo emergere nuove istanze, soprattutto quelle volte ad affermare le libertà individuali.

Il periodo che precede la sua elezione alla Camera dei Deputati, nell'aprile del 1963, è probabilmente meno noto nella biografia politica di Loris Fortuna, ma in esso si collocano alcune esperienze fondamentali della sua vita sia sotto il profilo esistenziale sia quello politico: l'attività antifascista e antitedesca del giovane studente del liceo "Stellini" di Udine, la detenzione nel carcere goriziano di via Barzellini, la deportazione a Bernau in Alta Baviera, la militanza nel Pci, eletto al Consiglio comunale di Udine sia nel 1951 sia nel 1956, gli studi giuridici a Padova e poi a Bologna, il giornalismo, la fase inziale della sua attività forense e, infine, la complessa e laboriosa fase di distacco dal partito in cui aveva convintamente militato dopo la Liberazione, conclusasi con l'adesione nel febbraio del 1959 al Partito socialista italiano.

Loris Fortuna a 18 anni (primo da destra) con alcuni dei suoi compagni

Non costituisce una forzatura sostenere che il significato più profondo della sua prospettiva ideale e politica si trova in nuce racchiuso nella sua partecipazione, da studente liceale dello "Stellini", a un gruppo resistenziale autonomo di matrice osovana: il 'Battaglione studenti'. Il gruppo si prefiggeva non solo di "lottare in armi contro il tedesco invasore", compiendo atti di sabotaggio e reperendo armi, munizioni, esplosivi, ma anche di vincere "l'apatia della popolazione e particolarmente della classe studentesca" e di "combattere, anche sul terreno polemico, la propaganda nazista". Era indispensabile, inoltre, prefigurare durante la lotta antitedesca il futuro assetto democratico dello Stato italiano

Il tribunale di Udine ha deciso di intitolargli l'aula delle Udienze Civili

La Federazione provinciale del Psi lo ricorderà domenica 1 dicembre 2019 alle 11 nel Famedio del Cimitero monumentale di Udine dove è sepolto

Il 18 aprile 1944 la *Geheime Feldpolizei* (la polizia militare segreta tedesca), nucleo 1002, con sede nella Piazza di Gorizia, intervenne proprio nel momento in cui una pattuglia del battaglione stava per entrare nella stazione ferroviaria di Udine con un grosso carico di armi, munizioni ed esplosivi destinato a essere inviato con il treno delle 12.20 a Villa Santina, in Carnia. Nella stazione ferroviaria vennero arrestati tre giovani partigiani. Loris Fortuna venne preso due giorni dopo nella propria abitazione.

Gli studenti udinesi furono trasportati nel carcere goriziano di via Barzellini e "sottoposti a gravi interrogatori", ma non svelarono il nome degli appartenenti al battaglione. Loris Fortuna restò a Gorizia circa sette mesi, venendo a contatto con gli altri detenuti politici che si avvicendavano in quelle tristi celle, alcuni dei quali condannati a morte. Finì di scontare la sua pena nel penitenziario di *Bernau am Chiemsee*, in Alta Baviera, un enorme reclusorio sulla terra malferma di una mortale palude, ove giunse il 19 dicembre 1944. Era un penitenziario per lavori forzati: la disciplina era bestiale, il vitto praticamente inesistente, le fatiche incredibili.

La lotta antifascista e antinazista, la detenzione e la deportazione furono esperienze che segnarono profondamente la personalità e l'orientamento ideale e politico di Loris Fortuna nella Sinistra italiana prima nel Pci e poi nel Psi e lo persuasero che la libertà civile, la dignità della persona, l'uguaglianza giuridica e i diritti politici, conquiste importantissime del mondo moderno, rimangono parole prive di concreta efficacia se non sono integrate e potenziate da riforme economiche e sociali che diano al cittadino la capacità effettiva di valersi di quelle conquiste.

AQUILEIA D'INVERNO 2019

PRO LOCO AQUILEIA CLXXXI a.C. MMXIX d.C. 2200 anni di storia

Domenica 8 dicembre 2019

(in caso di maltempo, domenica 15 dicembre)

La PRO LOCO AQUILEIA organizza il tradizionale mercatino natalizio, dell'artigianato e dell'enogastronomia regionale, giunto alla XXV edizione. Il mercatino si svolgerà nel centro storico aquileiese e nelle vie limitrofe. Nel corso della giornata, non mancheranno intrattenimento per i più piccoli e chioschi enogastronomici con pietanze di stagione.

Per maggiori informazioni: Pro Loco Aquileia - Piazza Capitolo, 4
Tel. 0431-91087 - Cell. 327-9065531
www.prolocoaquileia.itf

> Nel chiostro i tramonti promettono il tempo dedicato all'assenza delle parole inutili e alla sospensione delle cure

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

'Beata solitudo': fuga in monastero

Una richiesta di asilo al Medioevo per scampare ai mille fili di oggi che rasentano il diabolico

Qui il cellulare non prende. Il che è una benedizione, perché l'ordigno - per quanto antiquato, più simile a una tavoletta cerata ormai vista l'obsolescenza delle sue funzioni - non fa altro che strillare, senza remissione. Squilla e vibra sempre nei momenti più inopportuni. E mi fa pensare all'ottusa pervicacia degli umani ai quali non basta più mandarti un messaggino, poco invasivo per quanto ossessivo, ma ti telefonano pure per ricordartelo. Lo hanno fatto anche via e-mail, ovviamente, perché non si sa mai. E così triplicano la lacerazione di quel tempo che vorresti fosse soltanto tuo. Nutro sempre di più la consapevolezza di essere tenuto al laccio da mille fili invisibili, che chiunque può strattonare, di giorno o di notte, nel respiro della festa quando ci si gode la dilatazione delle ore o tra i mille equilibrismi ai quali la vita è solita sottoporci con un accanimento che rasenta il diabolico.

Mi guardo attorno: l'edificio altomedievale è immerso in una pace quasi palpabile. Le foglie dell'autunno sprigionano tutti gli umori del bosco, che lento spiove, ma con voce di vento sottile. Nello scorcio tra le fratte solo brume che salgono piano dai fossi. Non voci umane, ma il richiamo umido del merlo tra i rami che cominciano a spogliarsi. Nel quadrante del chiostro, oltre le arcate di pietra, il cielo rosseggia annunciando quei tramonti di dicembre che promettono il tempo sospirato dell'attesa, dedicato all'assenza di tutte le parole inutili, alla sospensione delle cure. Quello cantato da Davide Maria Turoldo, con le sue "genti favolose" lungo i sentieri della notte.

Ho chiesto asilo per una notte e due giorni interi, da assaggiare in tutta la loro intatta meraviglia. Per evitare un attacco di misantropia e recuperare il senso delle cose, quello profondo, lontano dal brusio che quotidianamente ci attraversa. Il monastero è sulla linea di una frontiera che ha la bellezza degli accenti vari di questa nostra terra: la dolcezza della lingua friulana, la sonorità della sloveno. Ci vivono ancora quattro monaci benedettini, ormai senescenti. Vegliardi che hanno occhi illuminati dalla dottrina e dal perdono. "Non sono un credente, padre, ma chiedo di poter entrare". E mi hanno aperto la porticina di legno che tiene lontano il mondo con tutta la sua stolta e brutale ignoranza. Potrei essere precipitato nel grembo di un Medioevo saporoso di cera d'api e di legni muscosi. "Beata solitudo, sola beatitudo", chiosavano i benedettini a margine dei loro antifonari.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Bundì a ti, che tu sês inclaudât intun jet; bundì a ti, che tu sês suntune cjadree cu lis ruedis; bundì a ti, che ti pese jevâ, parcè che ti somee che al sarès plui facil murî che no frontâ la zornade di vuê. O sês ducj a fâ compagnie a Crist in crôs. Ma se nissun crucifis al è cence crôs, us racomandi e us auguri che la vuestre crôs no sedi cence Crist. E alore, cun Lui... Buine zornade.

Personis fatis tant che Bastian a 'nd è a sbreghe: di non a fasin Toni, Meni, Jacum, Marie, Sunte o ancje Agilulfo o Rebeche, ma il cognon lu àn ducj compagn: "Contrari".

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Bastian contrari

Al è cualchidun che al somee che nol vedi altri ce fâ che dâti cuintri. Al rive fintremai a metiti in sudizion e a fâti dubitâ des tôs capacitâts. Par Nora, intal imprin, la situazion e je stade pardabon dure ma po dopo, cuant che si è visade che chel pote al trate ducj te stesse maniere, un pôc si è serenade. La conferme che nol è chel osteât che al somee e je rivade propite de femine dal soredit.

Di fat, une sere il bulo al jere intal forest par vie che un dai lôr camioniscj si jere inmalât tal ultin moment e duncje, no vint il timp di cirînt un altri, il paron al vût di sostituîlu.

Intant Nora e la femine dal capo a stavin finint di prontâ i documents par altris dôs spedizions gruessis che a vevin di partî tal indoman a buinore: une pe Russie, chê altre pe Ingletiere. La siore, che e veve in man une tasse di documents, si è sentade devant de sô scrivanie e i à fat mot cul cjâf di molâ il lavôr par un lamp; e voleve domandâi perdon pe malegracie che ogni tant il so om al à cun jê, zontant che Bastian, che al faseve Sebastian di non e "Contrari" di cognon, nol è trist, anzit, al è une persone di cûr.

E je ancje une maniere di metiti in spiete, stant che al à di metabolizâ lis robis un fregul di plui, cussì intant al tache cul dâti tuart e a dîti che nol è par nuie cemût che tu disis tu.

Si sa, inte vite a son une vore di "ma", e Bastian propit nol rive a dîti che al è dacuardi cun te. E je ancje une maniere di metiti in spiete, stant che al à di metabolizâ lis robis un fregul di plui, cussì intant al tache cul dâti tuart e a dîti che nol è par nuie cemût che tu disis tu, po dopo i pense pardabon e dispès al fâs inte maniere che tu tu i vevis dite sul imprin.

La robe miôr di fâ in chestis situazions e je chê di no insisti, parcè che se no si suste inmò di plui e al çavarie, fasint o disint robis che subit dopo si 'nt pintìs. Intant il malan lu à bielzà cumbinât. In chê stesse sere la femine dal paron i à fintremai spiât che pôc dopo jessisi maridade e veve scugnût lâ ca di un psicolic par no lâ fûr cul cit.

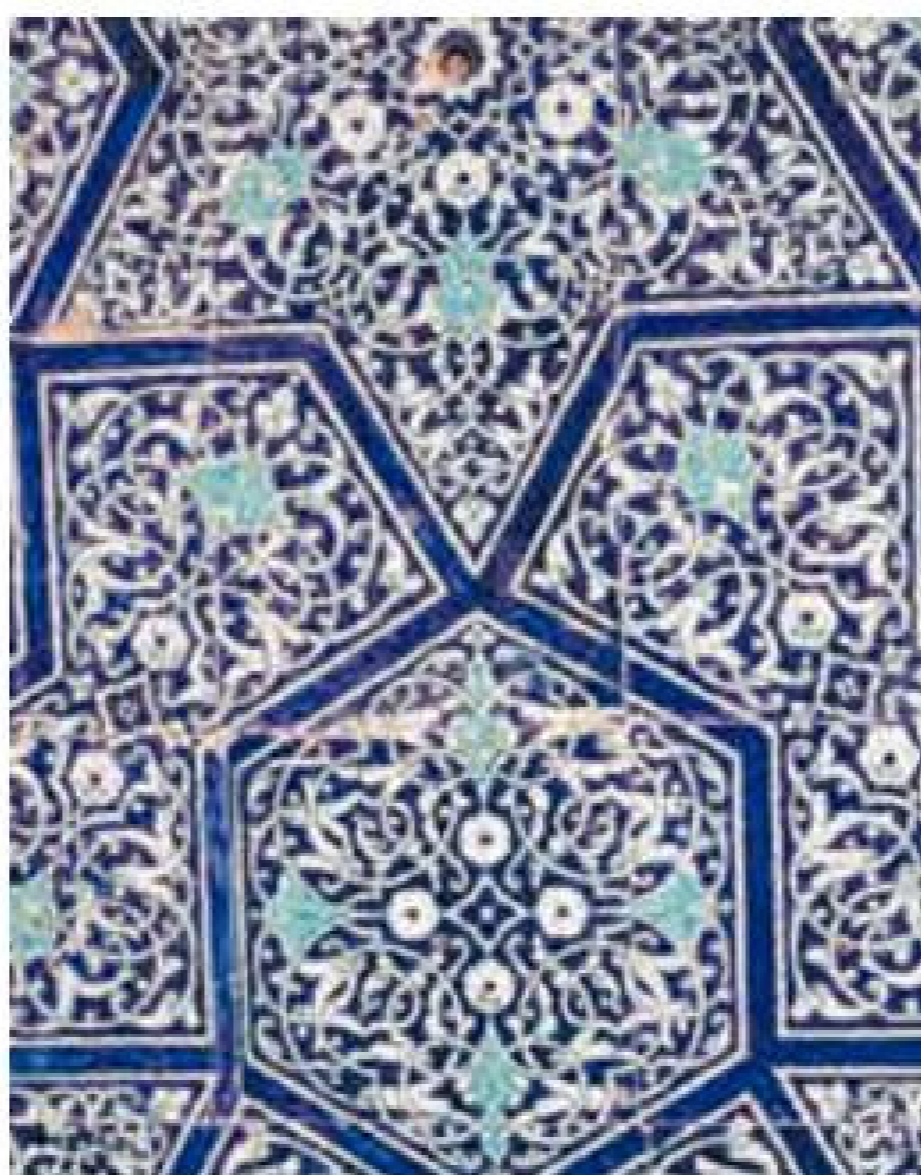
Personis fatis tant che il so Bastian a 'nd è a sbreghe: di non a fasin Toni, Meni, Jacum, Marie, Sunte o ancje Agilulfo o Rebeche, ma il cognon lu àn ducj compagn: "Contrari". Il plui des voltis chestis personis a son inofensivis ma ustinadis, par solit a tindin a stâ fermis su la lôr posizion e parie a patissin di cualchi risierve mentâl, magari puartade daûr de infanzie.

Nora e je stade contente di chê fevelade cu la parone. No son deventadis amiis, ni si son metudis a fâ cumbinele di chê zornade indenant, ma savê di vê une aleade le à fate stâ ben. E à ancje scomençât a capî miôr chel so datôr di lavôr e, robis di no crodi, lui istès, in rispueste ae maniere diferente di Nora tal relazionâsi cun lui, al à mudât il so sei ruspiôs cun alc di plui acetabil. Di sigûr miracui no son vignûts e no rivaran, ma al è stât fat cualchi passut indenant piçul.

Robis di no crodi, lui istès, in rispueste ae maniere diferente di Nora tal relazionâsi cun lui, al à mudât il so sei ruspiôs cun alc di plui acetabil.

Une buinore adore a jerin ducj e trê impegnâts a prontâ une spedizion gnove e impuartante. La situazion, secont Nora, e jere grivie: al jere il risi di no rivâ insom in timp o di pierdi une vore di bêçs e il client. Il grant ribàs che a vevin fat sul presit totâl nol sarès bastât a bonâ il compradôr se il materiâl nol fos rivât in timp o in cundizions deterioradis. A sô dî, al sarès stât miôr, se propit si à di cjapâsi un risi, domandâ alc di plui e impegnâsi par garantî la professionalitât che il client si spietave. Ve là il miracul: il siôr Bastian al à mugugnât alc par sot e po dopo i à dite: "Brave chê frute, fasìn cemût che tu disis tu!"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

Samarcanda e non solo: il 'regno' che fu di Tamerlano è ricco di edifici e monumenti antichi protetti dall'Unesco

UZBEKISTAN

Federica Ermete e Andrea Chiozzi

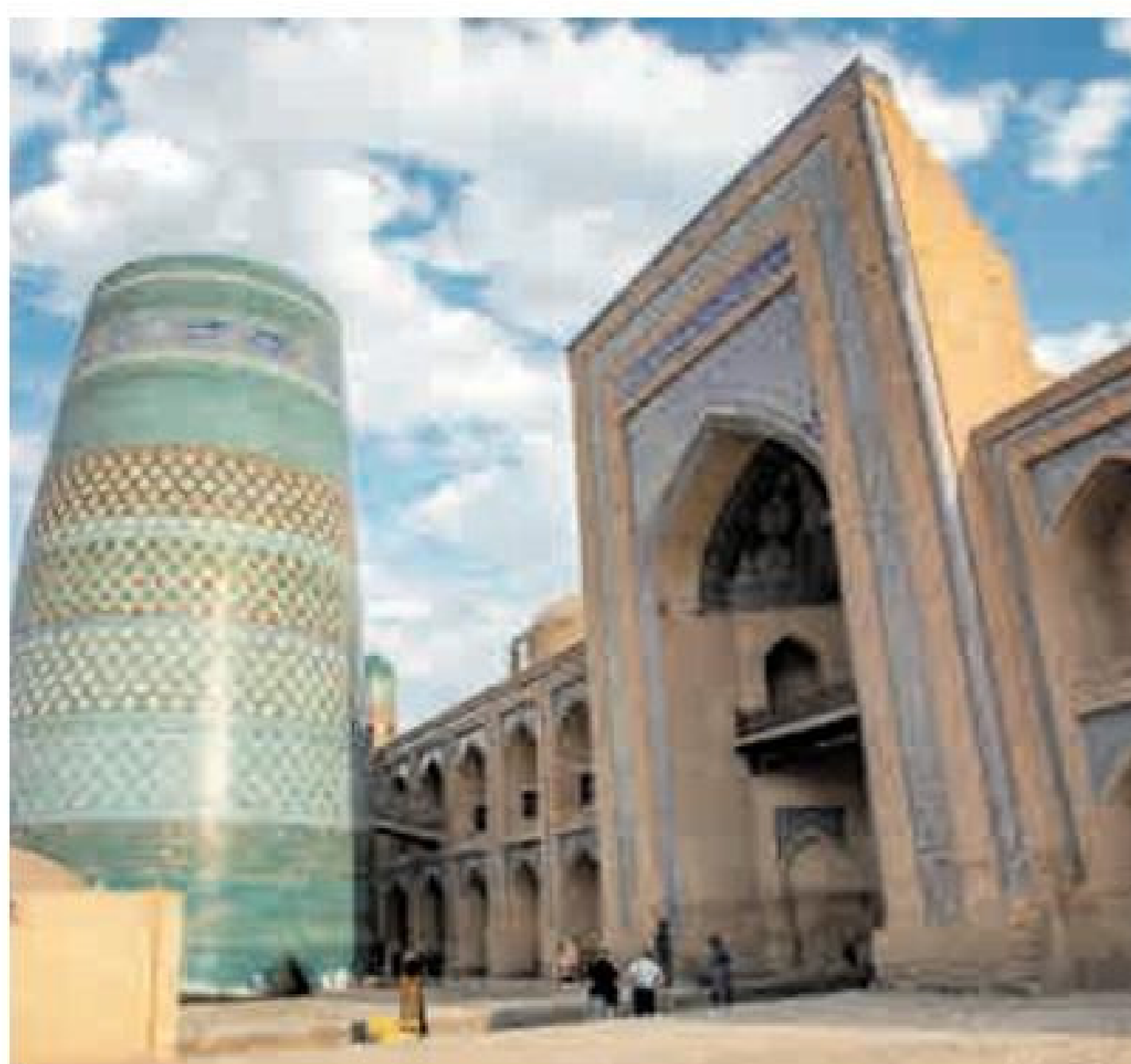
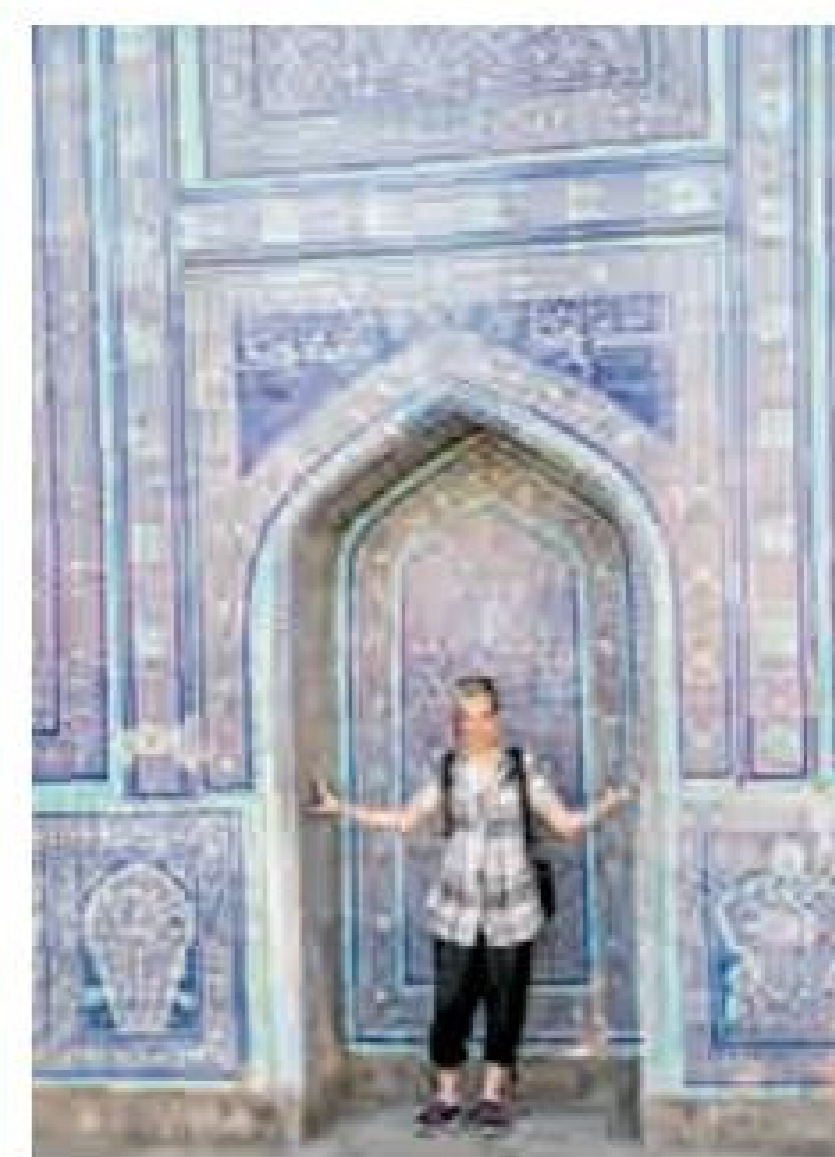
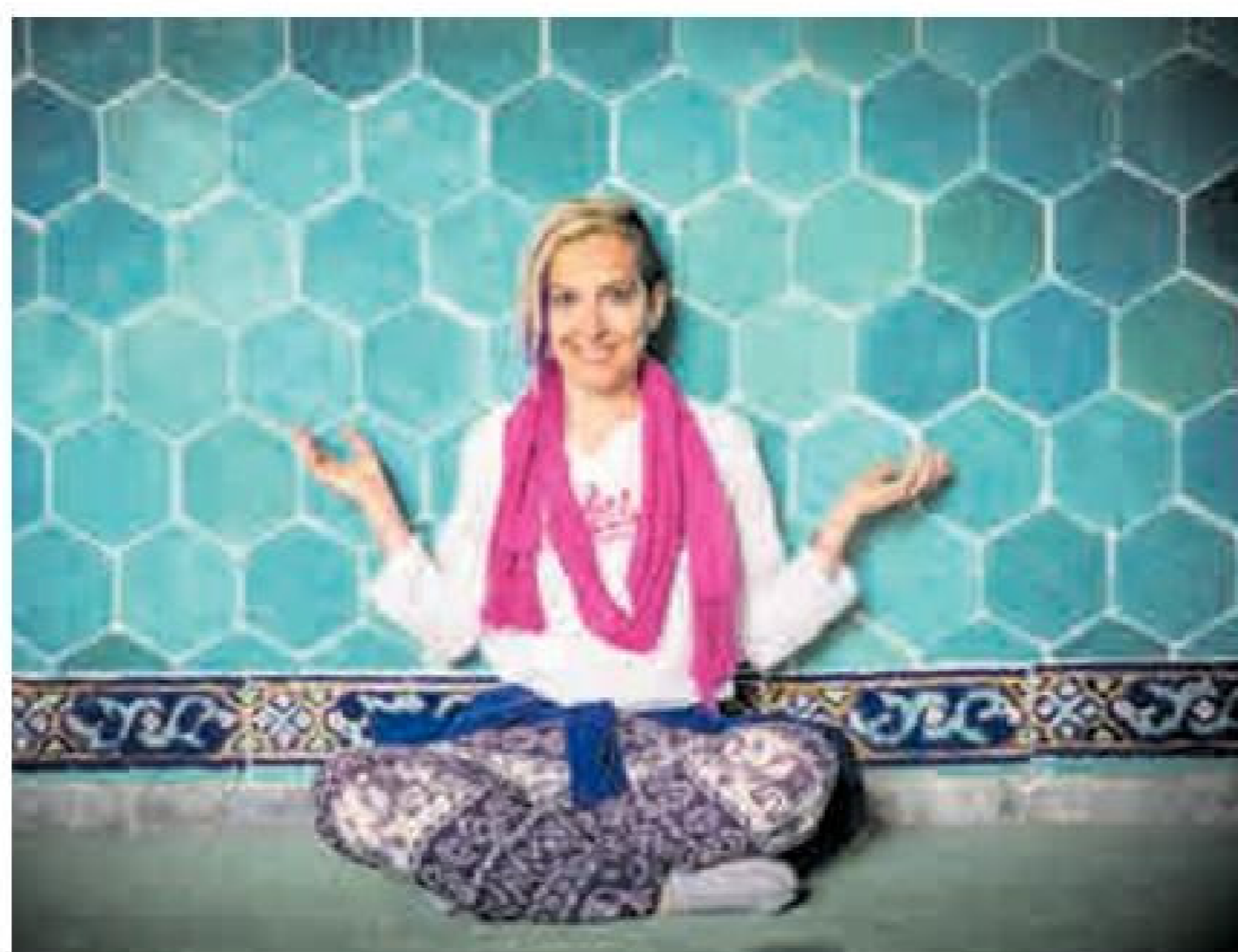
"Uzbe cosa???". Questa la reazione più diffusa quando comunicavamo la meta del nostro viaggio. In realtà, in qualche modo, tutti lo conosciamo: Gengis Khan, la Via della Seta, Tamerlano, Marco Polo, Samarcanda... nomi già sentiti con un che di magico e fiabesco. In Uzbekistan si trovano le antiche città che costituivano le principali tappe della leggendaria Via della Seta. E proprio per questo retaggio, l'Uzbekistan è il Paese dell'Asia centrale più ricco di storia. Arriviamo a Khiva, piccola città carovaniera circondata da possenti mura in pisè e terra cruda. La cittadina, integralmente restaurata, è un grande museo all'aperto. Non a caso si tratta del primo sito uzbeko ad aver ottenuto il titolo di Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Ci addentriamo poi nella regione desertica del Karakalpakstan per visitare i resti delle fortezze Toprak Qala e Ayaz Qala. Con un volo interno raggiungiamo Bukhara, la nobile, la sacra. Il centro storico è anche Patrimonio Unesco per i suoi oltre 140 edifici di inestimabile valore artistico e culturale, supera per quantità di monumenti Samarcanda! Oltre a madrese e moschee Bukhara è famosa per i Toks, bazar coperti e sormontati da cupole.

Dopo tante moschee e madrase, si torna nella moderna capitale di questo giovane Paese in dinamica evoluzione

La storia scorre lungo la Via della Seta

E dopo tante bellezze… eccoci a Samarcanda! Una delle città più antiche del mondo, Samarcanda fu fondata alla fine del XIV secolo avanti Cristo. Rasa al suolo da Gengis Khan, rifiorì tra il XIV e il XV secolo grazie ad Amir Temur (Tamerlano), grande condottiero che la proclamò capitale del suo impero. Samarcanda è meravigliosa e affascinante. Fiore all'occhiello è la scenografica piazza Registan, occupata da un grandioso complesso di 3 madrase che spiccano per purezza di linee ed eleganza. Altrettanto interessanti sono la Moschea Bibi-Khanum, il monumentale complesso di mausolei di Shah-i-Zinda e il bellissimo Mausoleo di Gur-i Amir con l'enorme cupola turchese. Raggiungiamo in treno Tashkent e concludiamo il nostro viaggio con una breve tappa nella moderna capitale di questo giovane Paese in dinamica evoluzione.

La mostra fotografica Uzbekistan, crocevia di culture lungo la Via della Seta di Federica Ermete e Andrea Chiozzi sarà inaugurata giovedì 5 dicembre alle 18.30 all'osteria 'La Ciacarade', in via San Francesco a Udine, quattordicesimo e ultimo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it).

Oltre alla musica, anche cinema: prevista la 'prima' del 2° capitolo di una trilogia sulle lotte per la cultura friulana

Il Friuli punta su una

'SUNS EUROPE' conferma la formula rodata e la sua 'mission': mostrare come le lingue tradizionali minorizzate del Vecchio continente possono essere moderne, attuali, vive e anche 'pop'

Andrea Ioime

In un momento in cui gli euroscettici sembrano maggioranza, e il concetto stesso di un continente tenuto assieme da regole comuni, una valuta anti-svalutazione, l'assenza di confini e conflitti, pare passato di moda, in Friuli c'è chi punta a una nuova visione. Da 5 anni, Udine ospita *Suns Europe*, festival delle arti in lingua minorizzata (un tempo dette 'minoritarie'), ponendo il Friuli al centro di una vision condivisibile - al di là delle opinioni - nel claim *'Diritto alla lingua, diritto alla diversità'*.

Festival dei giovani per i giovani: tipo Eurovision, ma meno 'commerciale'

Il festival, organizzato col sostegno di **Regione Fvg, Arlef** e **Fondazione Friuli** dalla cooperativa **Informazione Friulana** (cioè radio Onde Furlane), da sempre fucina di creatività e punto di incontro delle diversità, ha unito l'esperienza locale del festival *Suns* e quella del *Liet International*, nato nel 2002 in Frisia per promuovere una sguardo diverso sull'Europa e costituire un'alternativa meno 'commerciale' e iper-prodotta all'*Eurovision*.

Nelle edizioni precedenti – ma anche nella rassegna che lo ha anticipato -, *Suns Europe* ha dimostrato come sia possibile utilizzare la propria lingua madre ed essere al tempo stesso moderni, vivere la tradizione di linguaggi millenari e la contemporaneità di generi musicali diffusi in tutta la terra. Festival dei giovani per i giovani, che mette in connessione i talenti artistici con un pubblico internazionale, dimostra "la vitalità della produzione artistica nelle lingue europee" – come spiega il direttore artistico **Leo Virgili**, un musicista abituato alle 'contaminazioni' tra generi, lingue e persone - Il festival è un riferimento per una giovane generazione che non ha timore di confrontarsi con la modernità usando le lingue tradizionali minoritarie, che si possono e si devono innestare nella cultura *pop* con naturalezza per mantenerle vive".

Baschi, gallesi, irlandesi, frisoni, bretoni, occitani, galiziani, catalani, sardi, grigioni, romanci, ladini, ovviamente friulani, lapponi, ma anche artisti dalle semi-sconosciute Karelia, Chukokta e Buriazia o minoranze come gli svedesi della Finlandia e i croati dell'austriaco Burgenland: nel corso degli anni, il festival ha presentato tutte o quasi le lingue di un'Europa non omologata e non centralizzata. Originale anche nella scelta dei generi musicali: in pratica, tutte le possibili declinazioni di rock, rap, reggae, ecc., escluso il pop!

L'evento conclusivo anche quest'anno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sabato 30.

In alto, la cantautrice Silvia Michelotti, la voce friulana in gara con altri nove concorrenti, tra cui gli occitani Mauresca Fracas Dub (a fianco) e la catalana Magalì Sare (nell'altra pagina). In alto a destra, 'Missus', il nuovo film di Massimo Garlatti-Costa

Sabato 30 al 'Giovanni da Udine' il contest con dieci concorrenti

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	TIZIANO FERRO: Accetto miracoli
2	MINA FOSSATI: Mina Fossati
3	ZUCCHERO: D.O.C.
4	COLDPLAY: Everyday life
5	FRANCESCO GUCCINI: Note di viaggio

Tiziano Ferro

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

LEONARD COHEN: 'Thanks for the dance'

Non è il disco d'addio di Cohen, scomparso nel 2016 un mese dopo *You want it darker*, ma l'ultimo: completato dal figlio Adam - che l'aveva promesso a papà - con molti ospiti, partendo da abbozzi e brani scartati.

Fino a domenica 1, al Rossetti di Trieste, Marco Paolini presenta il nuovo 'Nel tempo degli dei', uno studio sulla figura di Ulisse e gli dei di oggi

nuova Europa

Presentatori due protagonisti delle passate edizioni: il rapper carnico **Doro Gjat** e la cantautrice ladina **Martina Iori**. Sul palco, gruppi e artisti da Sardegna (**Malasorti**), Paese Basco (**Mocker's**), Galles (**Sybs**), Cantone dei Grigioni (**Mattiu Defuns**), isole Faer Øer (**Son of Fortune**), galiziani (**Ataque Escampe**), occitani (**Mauresca Fracas Dub**), catalani (**Magalí Sare**), basso sassoni (**Leon Moorman**). E friulani, con la cantautrice **Silvia Michelotti**, in gara con un brano dall'ultimo album *Il princip content e altris contis*, versione in *lenghe* di alcune fiabe di Oscar Wilde.

La giornata conclusiva di *Suns Europe* comincia la mattina con l'appuntamento per le scuole. Nel pomeriggio, proiezioni di corti e documentari, in gran parte pluripremiati. Già venerdì 29, al 'Centrale', sarà presentato in prima assoluta il nuovo film di **Massimo Garlatti-Costa**: *Predis. La nazione negata*, seconda parte di un trilogia partita con *Missus* per raccontare la storia dei friulani che hanno lottato per i diritti di identità: un viaggio nel '900 di Don Giuseppe Marchetti, Francesco Placereani e Antonio Bellina e delle loro lotte per lingua, cultura, identità.

IL PERSONAGGIO

Franco Mussida, dalla Pfm alla musica emotiva

Con la Pfm ha scritto per 40 anni la storia della musica. Il chitarrista **Franco Mussida**, fondatore e a lungo leader della 'Premiata', è l'ospite dell'edizione 2019 di *Parole & Musica*, un progetto culturale nato nel 2015 da un' idea del musicofilo **Angelo Tomasin** e organizzato dal Comune di Mortegliano. Dopo Carlo Massarini, Aldo Tagliapietra, Francesco Guccini, Vittorio Nocenzi e Beppe Gambetta, spetta a 'Francone' Mussida il compito di raccontarsi. Sabato 30 alle 20.30 alla Casa della gioventù di Lavariano presenterà il suo ultimo libro *Il pianeta della Musica - Come la musica dialoga con le nostre emozioni*, suonando alcuni pezzi dal vivo e facendo ascoltare brani strumentali tratti dall'audioteca del progetto *CO2*, presentato in 11 carceri italiane in cui si pratica l'ascolto emotivo consapevole.

L'EVENTO

Gala di danza: le stelle non stanno a guardare

È uno degli appuntamenti più attesi tra quelli organizzati dall'**Associazione danza e balletto** di Udine, nata nel 1987 per rappresentare la danza, la cultura artistica e teatrale in regione, forte anche dell'esperienza ultracinquantennale della scuola 'Ceron', un riferimento per l'arte coreutica. Domenica 8 dicembre, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, torna il *Gala internazionale di danza*: l'occasione per assistere a uno spettacolo di tecnica e stile, ma anche per fare del bene. L'attenzione verso i bambini assistiti dalla Croce Rossa si coniuga con la presenza di 13 giovani talenti ed *étoile* che partecipano alla serata a titolo gratuito.

A partire da **Rebecca Storani**, la prima ballerina che è volata al *Balletto Nazionale Olandese* e sarà insignita del *Premio Giuliana Penzi*. Al suo fianco **András Rónai** del *Balletto Nazionale Ungherese*, con cui interpreterà il *pas de deux* da *La Bayadère*. Tra le presenze di punta: la star **Marijn Rademaker**, già *Principal* del *Balletto di Stoccarda*, che danzerà *Sssss…* di Edward Clug; **Maria Kousuni** e **Vaggelis Bikos** del *Balletto Nazionale Greco* col gioiello coreografico *Sanzaru* di Thiago Bordin.

Tra gli altri protagonisti l'americana **Mackenzie Brown** (già *Premio di Losanna* 2019) e l'italiano **Marco Masciari** dall'*Accademia Princesse Grace* di Monte Carlo; **Rosa Pierro** e **Rinaldo Venuti**, di stanza al *Balletto Nazionale Polacco*. Non mancheranno la presenza dell'avanguardia, rappresentata dalla *Gauthier Dance//Dance Company Theaterhaus Stuttgart*, con **Barbara Melo Freire** e **Theophilus Veselye**, e una 'prima' nazionale: *World's Exile* di e con **Flavio Salamanka** in coppia con **Harriet Mills**. In apertura di serata la creazione coreografica *Gocce* di **Matilde Ceron**.

Rebecca Storani, tra gli ospiti

Preceduto dal video della canzone 'Yo te cielo', con la voce di Yasemin Sannino, è uscito il nuovo album di Remo Anzovino, colonna sonora del film 'Frida - Viva la vida'

Il clan dei Muzzanesi

CORMORRA è il titolo del nuovo concept album dei LaipNessLess, una formazione anomala che usa il friulano per giocare con i generi e abbattere i luoghi comuni, tra Bob Marley e... l'Inps

Si autodefiniscono "il trio più politicamente scorretto del Friuli", ma in realtà sono una super-band e un 'side project' dei Luna e un quarto, di cui fanno parte il chitarrista **Jacopo Casadio** e il bassista **Davide Sciacchitano**, che assieme a **Rudy Citossi** alla voce hanno creato una band senza paragoni. I **LaipNessLess** si sono fatti conoscere per alcuni show carbonari e irresistibili, ambientati in una Bassa da fumetto, con personaggi improbabili sul palco come l'indimenticabile 'Alieno di Mortegliano'. Quattro anni dopo *Bestiis forestis*, pubblicano *Cormôrra*, un concept sulla criminalità e non solo, tra palate di ironia e nonsense.

Come un'improbabile via di mezzo tra *Il clan dei marsigliesi* Anni '70 e le serie Tv sulla criminalità organizzata di oggi, i LaipNessLess raccontano in 11 brani la 'mala' di Muzzana e dintorni. O meglio, mescolando rock, blues, folk e reggae, dipingono un quadro reale e lisergico del Friuli di oggi, dove *Il sicari dal Inps* si trova gomito a gomito coi *Complotiscj* (sì, quelli delle scie chimiche). In tre (ma sul disco, anche in vinile, con un packaging che ricorda le produzioni folk friulane Anni '70, sembrano di più!), con l'aiuto di qualche amico (**Fabian Riz, Rudi Moret, Agnul Tomasin** e… Jim Morrison), raccontano il Friuli di oggi abbattendo luoghi comuni dietro lo schermo del demenziale. *A je dute colpe di Bob Marley*, l'inno anti-hipster *Fighets*, *Gjino e el gir dal mont in trebie*, *Kabobo* e *Udine spara… Muzzana risponde!* non possono essere spiegate: vanno ascoltate, magari dal vivo, alla presentazione ufficiale del 7 dicembre a Castions, ai Casali Aurelia.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

Cinquant'anni di sogni e canzoni d'autore

Da lungo tempo affettivamente legato alla nostra regione per le significative esperienze vissute con *Canzoni di Confine, Folkest* e *Mittelfest*, il cantautore romano **Edoardo De Angelis** arriva venerdì 29 al Gran Teatro dei Piccoli, a Flambro di Talmassons, per il concerto *Storie da raccontare* organizzato dall'associazione **CulturArti** di Udine: un evento reso unico dalla recentissima pubblicazione del libro *La gara di sogni*, nel quale il cantautore romano racconta il percorso dei suoi primi cinquant'anni di carriera nella canzone d'autore.

Edoardo De Angelis

Lettteratura hip-hop col professore-rapper

Il professore-rapper **Murubutu**, che si ispira alla letteratura per una nuova forma musicale di *rap-didattico*, arriva a Pordenone venerdì 29 al Capitol, ospite del progetto di educazione teatrale dell'associazione **Thesis,** *Adotta uno spettacolo*. La sua performance *Tenebra è la notte ed altri racconti di buio e crepuscoli* unisce le due passioni di **Alessio Mariani**, docente di filosofia e storia a Reggio Emilia, che sfrutta "il potenziale della musica per affrontare temi e situazioni insoliti per il genere" e far interagire hip-hop, poesia, narrativa e letteratura.

Murubutu

IL FESTIVAL

Nel nome del padre col ritmo dell'Africa

Appuntamento finale per la 15ª edizione de *Il volo del jazz*, la rassegna organizzata dal circolo **Controtempo** di Cormòns nel segno di una musica realmente senza confini, aperta alle contaminazioni con altri generi e alla valorizzazione di culture diverse. Come lo scorso anno, il festival si intreccia con la rassegna cinematografica *Gli occhi dell'Africa*, con un evento imperdibile: sabato 30 sarà sul palco dello Zancanaro di Sacile un artista che, come il padre, è diventato un'icona della musica nigeriana. **Seun Kuti**, figlio del grande Fela Kuti, padre dell'afrobeat, uno degli artisti più influenti del 20° secolo, leggendario musicista e attivista, sarà accompagnata dalla storica formazione **Egypt 80** - "la più infernale macchina ritmica dell'Africa tropicale" - per presentare *Black Times*, candidato ai *Grammy Awards* come miglior album *world*.

Seun Kuti, figlio della leggenda Fela, sabato 30 a 'Il volo del jazz'

Film brevi per alte vette

Matteo Oleotto e a sinistra Gabriele Salvatores con Federico Poillucci (Fvg Film Commission)

'CORTOMONTAGNA' celebra a Tolmezzo il cinema dedicato ai monti 'dal vivo' con la premiazione dei vincitori, tanti ospiti illustri, proiezioni e una 'scuola' con Dante Spinotti

Momento di premiazioni a Tolmezzo per *Cortomontagna*, che da 5 anni accompagna *Leggimontagna* e dedicato a 'la montagna dal vivo' attraverso video e cinema. Durante la due giorni di questa edizione si terranno anche appuntamenti dedicati al cinema con ospiti di rilievo grazie alla collaborazione con **Dante Spinotti**, presidente della giuria, *Trento FilmFestival365* e La **Cineteca del Friuli**. Venerdì 29, l'alpinista, fotografo, regista e scrittore **Manrico Dell'Agnola** parlerà delle sue imprese di arrampicata e presenterà il suo film documentario *Donnafugata*, la salita della via della Torre Trieste, che racconta i due giorni in parete dei protagonisti **Sara Avoscan** e **Omar Genuin**, coppia in arrampicata e nella vita.

Sabato 30 s'inizia il pomeriggio al 'David' con la proiezione e il commento di alcuni dei corti in concorso, presentati da **Gabriele Moser**. A seguire, la *Scuola di Film* con il direttore della fotografia Dante Spinotti, il regista **Matteo Oleotto** e il presidente della *Fvg Film Commission* **Federico Poillucci**, che dialogheranno con **Lorenzo Codelli** e **Annalisa Bonfiglioli** sulla scelta dei luoghi dei film. Alle 18.15 le attese premiazioni del concorso *Cortomontagna*: 500 i corti iscritti da tutto il mondo, dei quali 37 entrati nella rosa finale. Per concludere, la proiezione di *Tutto il mio folle amore* diretto da **Gabriele Salvatores**, ambientato tra Trieste, il carso sloveno e l'isola di Pag in Croazia, ispirato al romanzo di Fulvio Ervas *Se ti abbraccio non aver paura. (a.i.)*

LA PRODUZIONE

Sacile e la Fazioli 'set' di un corto musicale

Ilaria Moretto

Partono venerdì 29 a Sacile le riprese di *Goldberg serpentine love*, il cortometraggio musicale che sarà girato sulle sponde del Livenza e dentro la fabbrica di pianoforti Fazioli, per poi essere presentato il prossimo maggio 2020 al *Concorso pianistico internazionale*. Nato per promuovere il valore turistico di Sacile e lo strumento musicale che meglio lo rappresenta, il piano, il progetto curato dal regista **Luca Coassin** affiancherà al talento pianistico polacco **Timoteus Bies** - vincitore all'ultima edizione del concorso *Piano Fvg* – la sedicenne **Ilaria Moretto**, selezionata tra oltre 80 candidate. Tutti gli studenti coinvolti dal casting saranno a vario titolo impegnati nel ruolo di comparse sul set, dove ci sarà anche il giovane danzatore **Amine Messaoudi**, già componente del corpo di ballo di Madonna.

A TOLMEZZO

Talenti regionali per 'San Martino'

Week-end con i *Concerti di San Martino* a Tolmezzo, dove sabato 30 si parte al Museo con il pianista friulano **Luca Chiandotto**, vincitore d'importanti concorsi nazionali, che proporrà un recital con autori del '700-'800. Domenica 1 nel Duomo di San Martino, grande concerto sinfonico con la neocostituita **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**. Programma con pagine di Mendelssohn Bartholdy e Beethoven, con solista il violinista **Christian Sebastianutto**.

Christian Sebastianutto

L'iniziativa, nata in collaborazione con il progetto Interreg Italia-Austria *La Via della Musica/Strasse der Musik*, propone anche attività didattiche e lezioni-concerto per le scuole, come quella in programma giovedì 5.

AD AIELLO

Voci in ricordo del maestro Dipiazza

Il Gruppo Polifonico '**Claudio Monteverdi**' di Ruda celebra i 90 anni dalla nascita di **Orlando Dipiazza**, suo fondatore e direttore per un ventennio, domenica 1 dicembre nella Chiesa Parrocchiale del suo paese natio, Aiello del Friuli. Per riassumere in una sola serata le peculiarità della capacità compositiva del maestro nella musica corale, per voci pari, miste e voci bianche, per solo e orchestra, il 'Monteverdi' ha coinvolto come ospiti in *Cui mi dîs* il soprano **Polona Kante Pavlin,** il gruppo strumentale **Stradivarius Ensemble** con **Stefano Picotti** solista al violino, e il Piccolo Coro **Artemìa** di Torviscosa diretto da **Denis Monte**.

Il Coro 'Monteverdi'

Prima regionale sabato 30 a Cormons per 'Il Pipistrello' di Strauss, che incarna l'essenza dell'operetta viennese, a cura della Compagnia Abbati

'ALTRI' PALCHI

La verità del Genio è multimediale

Leonardo scienziato, artista, ma soprattutto uomo del suo tempo. Nella convinzione di un divino presente in tutte le cose di natura, il Genio intraprese un viaggio lungo una vita alla ricerca di quella verità figlia dell'esperienza, dove tutto è meraviglia e mistero da indagare. *Leonardo. Un uomo alla ricerca dell'anima*, spettacolo multimediale a cura di **Giancarlo Bonomo**, con **Michela Cembran, Raffaella Ferrari, Arianna Sossa, Micaela Sossa, Emilio Zangiacomi Pompanin**, approda venerdì 29 nella Chiesa di San Valentino a Fiumicello per ripercorrere i momenti fondanti di una straordinaria iperbole umana attraverso l'interazione fra dialettica, poesia, teatro, musica e immagine.

'Leonardo. Un uomo alla ricerca dell'anima'

Riflessioni sul dono e la maternità

S'intitola *Pelle su pelle* lo spettacolo teatrale di maschera e musica che affronta il tema della modalità 'partecipata' dell'affido familiare, analizzando ogni singola fase del delicato iter, dalla bozza iniziale di progetto alla conclusione. Ideata, scritta e diretta da **Federica Sansevero**, la performance - venerdì 29 nell'auditorium di Pasian di Prato - invita a riflettere sull'essenza della maternità e sulla necessità del dono come vincolo comunitario. In scena con l'autrice, **Ivan Buttazzoni, Abidin Lanza**, il chitarrista **Raffaello Indri** (che firma anche le musiche) e **Flavia Quass** alla voce.

Macchine e acrobazie per Leonardo

IL CIRCO ALL'INCIRCA racconta i legami tra il Rinascimento e l'arte circense, partendo dal moto perpetuo

Il debutto del progetto del collettivo udinese domenica 1 al 'Ristori' di Cividale

Secondo il collettivo udinese **Circo all'inCirca** - compagnia stabile di artisti che conduce il proprio lavoro e la ricerca nel teatro fisico, nella comunicazione non verbale, nella disciplina sportiva applicata alle arti circensi, e non solo – esiste un nesso tra meccanica rinascimentale e arte circense. Si trova nella costante ricerca di soluzioni innovative per la realizzazione di opere e manufatti e nella nascita in pieno Rinascimento di forme di spettacolo antenate dell'attuale circo contemporaneo, con l'uomo al centro. Come lo intendeva Leonardo, raccontato nello spettacolo *Macchine all'InCirca*.

Partendo da discipline come l'acrobatica mano a mano, la corda aerea, la giocoleria e la ruota di Cyr, la compagnia ha creato uno spettacolo ad hoc attraverso il quale, accompagnati da un regista e due musicisti, cercheranno di descrivere il genio rinascimentale ad adulti e bambini. Il debutto dello spettacolo, con regia e direzione artistica di **Davide Perissutti**, presidente di Circo all'inCirca, domenica 1° dicembre al Ristori di Cividale, dopo la visione del cartoon *Leo da Vinci – Missione Monna* e un workshop per i più piccoli.

Le repliche dello spettacolo il 6 dicembre nella sede del Circo all'inCirca, in via Cividina a Udine, il 31 gennaio a Muggia, il 7 e l'8 febbraio a Gradisca d'Isonzo, il 20 ad Artegna e il 1° marzo a Cordenons. Il progetto, originale e ambizioso, coinvolge artisti di diverse nazionalità ed è rivolto a un pubblico di generazioni diverse. Un'analisi sul rapporto tra macchina e uomo che 'racconterà' il tema del moto perpetuo: un concetto della fisica e della meccanica che sconfina facilmente nella riflessione filosofica sull'infinito. (*a. i.*)

FAMILY SHOW

Spielberg in stile 'Cirque du Soleil'

Spingersi ai limiti e anche oltre, per sorprendere e meravigliare con *Tilt*: un *family show* inedito, spettacolare e al tempo stesso imprevedibile e romantico, ideato e presentato da **Le Cirque World's Top Performers,** la compagnia che annovera i migliori artisti del *Cirque du Soleil* e del *Nouveau Cirque*. Il nuovo spettacolo di circo contemporaneo, nel quale si aggiungono musica, danza e teatro, è liberamente ispirato al film di successo *Ready Player One* di Steven Spielberg, campione di incassi nel 2018. Per il pubblico del 'Teatrone' sarà un'esperienza nuova e unica, da giovedì 5 a sabato 7, con 24 artisti selezionati da una compagnia che vanta più di 75 star mondiali, ma ha sempre voluto valorizzare il talento italiano per un'arte quasi omnicomprensiva. Un cast d'eccellenza nelle arti circensi contemporanee che ha saputo affermarsi anche a teatro, al cinema e in televisione.

'Tilt', a Udine dal 5 al 7 dicembre

Comune di Turriaco

ARIA di NATALE

DOMENICA 1 DICEMBRE 2019
ACCENSIONE ALBERO DI NATALE

ORE 16:00 ritrovo in via Torricelli
intitolazione Giardini Freddie Mercury
inaugurazione panchine arcobaleno LGBT

ORE 16:45 piazza Libertà
auguri di Natale con la banda
della Società Filarmonica di Turriaco

A SEGUIRE: Accensione albero di Natale

AL TERMINE: GREEN WAVES
concerto natalizio dalla tradizione irlandese

con la collaborazione dei volontari AUSER TURRIACO

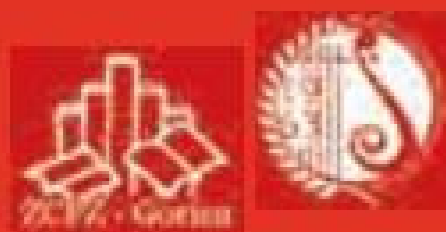
e con il supporto di

a2a energiefuture · Turriaco Pro Loco · BCC Turriaco

NATIVITAS FVG 2019

Canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria

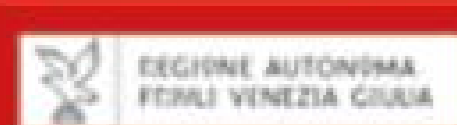
un progetto di

in collaborazione con

con il patrocinio di

con il sostegno di

30 novembre - 12 gennaio

oltre 150 eventi corali

visita il calendario completo sul sito

www.uscifvg.it

tutti i concerti sono a ingresso libero

Usci Friuli Venezia Giulia
San Vito al Tagliamento (Pn)
Via Altan, 83/4
tel. 0434 875167
info@uscifvg.it

Massimo Popolizio al 'Verdi' di Pordenone martedì 3 con 'Furore', dal romanzo di John Steinbeck, per raccontare crisi, depressione e migrazioni di massa di ieri e oggi

IL RITORNO

La gioia, un sentimento estremo

Un artista fuori dai canoni, **Pippo Delbono**, che ha creato un linguaggio teatrale di grande forza espressiva e visionaria, costruendo storie emozionanti per una delle più affascinanti avventure artistiche dei nostri tempi, inaugura sabato 30 al Teatro Verdi di Pordenone una nuova sezione del cartellone prosa: *Nuove scritture*, che vedrà sfilare maestri indiscussi nel saper indagare l'animo umano. Con *La gioia*, Delbono fa i conti con il dolore, dopo l'improvvisa scomparsa di Bobò, suo 'attore icona', fedele compagno di scena dal '95. Affiancato dal suo gruppo di attori/performer, attraversa i sentimenti più estremi - angoscia, felicità, dolore, entusiasmo - per provare a scovare, in un istante, l'esplodere di questa gioia. Ecco allora il circo, il ricordo di uno sciamano, malinconie di tango e una pienezza di visioni, che si susseguono e si confondono fino all'esplosione floreale, creata assieme al *fleuriste* **Thierry Boutemy**.

Pippo Delbono, a Pordenone

LA NOVITÀ

Storie di vite straordinarie

Attore e conduttore Tv fra i più amati, soprattutto dal pubblico femminile, lanciato dal *Grande Fratello* verso un'intensa carriera nelle serie Tv e al cinema, **Luca Argentero** porta domenica 1 dicembre al 'Verdi' di Gorizia *È questa la vita che sognavo da bambino?*, coi testi scritti con **Gianni Corsi** e il regista **Edoardo Leo**. Il racconto delle storie di grandi personaggi dalle vite straordinarie, che hanno inciso profondamente nella società, nella storia e nella loro disciplina. Come il ciclista Luisin Malabrocca, 'l'inventore' della *Maglia Nera* che nel primo Giro d'Italia dopo la guerra si accorse che arrivare ultimo, nell'Italia devastata del '46, faceva simpatia alla gente. O l'alpinista Walter Bonatti, che dopo aver superato incredibili sfide con la montagna, arrivato a oltre ottomila metri, quasi sulla cima del K2, scoprì che la minaccia più grande per l'uomo è... l'uomo stesso. Infine Alberto Tomba, il campione olimpico che ha fermato il Festival di Sanremo con le sue vittorie: tre sportivi italiani che hanno fatto sognare, tifare, ridere e commuovere varie generazioni. Tre storie diverse l'una dall'altra per tre personaggi accomunati da una sola caratteristica: essere diventati, ognuno a modo proprio, degli eroi. *(a.i.)*

Luca Argentero, a Gorizia

DA NON PERDERE

I problemi di una giovane coppia

In un'epoca di ansia globale, terrorismo, incertezza climatica e instabilità politica, una giovane coppia inizia la discussione sull'avere un bambino, in un tempo che non lascia spazio al respiro. *Lungs*, con **Sara Putignano** e **Davide Gagliardini**, martedì 3 al 'Bon' di Colugna, è una nuova *piece* inglese con ritmo serrato, due giovani interpreti talentuosi e temi contemporanei.

'Lungs', a Colugna

Il confronto tra scienza e 'lettere'

Per quanto rimarranno distanti il pensiero scientifico e quello letterario, la tecnica e la poesia? Ne discutono i due protagonisti di *L'infinito tra parentesi*, fratelli d'arte e nella vita, **Maddalena e Giovanni Crippa**, nello spettacolo diretto da **Piero Maccarinelli** e prodotto dal **Teatro Stabile del Fvg**, in scena venerdì 29 al Teatro Pasolini di Cervignano, sabato 30 e domenica al Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto*.

IL MUSICAL

Un successo da 15 milioni di spettatori in 45 anni

Un successo senza tempo, un musical che il pubblico ha nel cuore sin dai tempi di Johnny Dorelli e che riesce a far sognare spettatori di ogni luogo e di ogni età, arriva dal 5 all'8 dicembre al 'Rossetti' di Trieste. Uno dei maggiori successi del teatro musicale italiano, *Aggiungi un posto a tavola* di **Garinei e Giovannini**, con le celeberrime melodie di **Armando Trovajoli**, è un successo senza precedenti dal 1974, in Italia e sulla scena internazionale con oltre 30 edizioni e circa 15 milioni di spettatori. La storia di Don Silvestro, a cui Dio annuncia un nuovo diluvio universale e che fra mille difficoltà costruisce una nuova Arca per salvare i suoi fedeli, ritorna al Politeama in un'edizione ricca e impeccabile a partire dal cast, capeggiato da **Gianluca Guidi**. Il figlio di Dorelli non dimentica né tradisce le "molteplici versioni paterne" di una favola che parla d'amore, di accoglienza, di vita nuova da inventare e, possibilmente, migliorare.

'Aggiungi un posto a tavola', a Trieste

Appuntamenti

MOSTRE DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

Giulio Quaglio a Udine

A 350 anni dalla nascita, il Friuli celebra uno dei maggiori artisti del Barocco, attivo non soltanto nella sua terra ma anche in diverse regioni della Mitteleuropa.

Udine, chiesa S.Antonio fino al 6/1/20 (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso martedì)

Graziano Vallon, ornitologo

Esposizione di tavole del principale studioso di ornitologia del Friuli dell'Ottocento: i suoi lavori restano un punto di riferimento per la conoscenza dell'avifauna locale.

Udine, galleria Modotti fino al 1/12 (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19)

Riflessi di natura

In occasione della Fiera di San Simone,si allestice la mostra di poesie e opere multimateriche dedicate ad Amedeo Giacomini e Toni Zuccheri.

Codroipo, Museo archeologico fino al 30/11 (martedì e mercoledì 9.30-12.30, sabato 15-18, domenica 9.30-12.30 e 15-18)

25 anni di Cjase Cocel

Il volto della cultura contadina friulana ricostruito attraverso il percorso del Museo dalla sua nascita ai nostri giorni.

Fagagna, Cjase Cocel (domenica 14.30-18) fino al 30/11

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Sentieri illustrati

È dedicata alla creatività baltica l'edizione 2019 della mostra che promuove l'illustrazione per l'infanzia, forma d'arte che educa alla libertà, ai sentimenti e alle emozioni.

Pordenone, Galleria Sagitariafino al 7/12 (da martedì a domenica 16-19)

Omaggio all'amore

Il pittore accademico Rudi Skočir, lavora in vari campi della pittura, dalla grafica, alle vetrate, alle tecniche a parete, al design. E' anche illustratore e collabora con importanti case editrici slovene.

Gorizia, Kulturni Center Bratuz fino al 31/12 (da lunedì a venerdi 17-19)

Secret garden

Il progetto è un'installazione di Alessandra Calò di una serie di scatole nere in cui sono collocate antiche lastre negative, raffiguranti ritratti femminili e piccoli giardini.

Gorizia, Studio Faganel fino al 29/11 (feriali 10.30-13 e 16-19)

Cartoline di mare

Dai quadri di Serse emergono le emozioni che si provano nell'osservare la vastità di un orizzonte marino nella loro oscillazione fra serenità, malinconia e timore.

Trieste, Asp - Itis atrio monumentale, fino al 12/1/2020 (feriali 14-19).

Life's a beach

La mostra documenta la ricerca antropologica del fotografo inglese Martin Parr nei confronti di un'umanità colta nel momento in cui ha la 'guardia abbassata'.

Trieste, Museo Revoltella fino al 6/12 (tutti i giorni 9-19, chiuso martedì)

con il patrocinio del Comune di Mortegliano · Iniziative Mortegliano · Pro Loco Mortegliano · Comitato Commercianti

Natale in piazza a Mortegliano

8 - 21 - 22 dicembre 2019

Aria di Natale e canzoni delle feste invernali mentre assaggerete tipici dolcetti e altre squisitezze. Poi un brulè, tè e cioccolata calda

e... Capodanno sotto il campanile

31 dicembre 2019

Domenica 8 Dicembre

Ore 14.30 - Festa del tesseramento organizzata dall'A.N.A. Gruppo di Mortegliano Casa di Riposo Rovere Bianchi

Ore 18.00 - Accensione Albero in piazza con la partecipazione dei bambini - saluto delle Autorità

Sabato 21 Dicembre

Ore 14.00 - Mercatino in piazza con la partecipazione di realtà locali

Apertura Chiosco di Natale con dolci e cioccolata calda e altre sfiziosità

Ore 15.00 - Gioco in piazza a cura dell'Oratorio di Mortegliano

Ore 16.00 - Esibizione Banda Giovanile Lavariano a seguire - Castagne e Vin Brulè a cura dell'A.N.A. Gruppo di Mortegliano

Ore 16.30 - *Lettura di Natale* per i bambini con la partecipazione della "Buine Blave" e di "Nati per Leggere" Atrio del comune

Ore 17.00 - Arrivo della "Luce di Betlemme", con accompagnamento del Coro Parrocchiale di Mortegliano

Ore 17.30 - Merenda Solidale

Ore 18.00 - *"Canti Natalizi e popolari"* a cura del Coro Auser di Mortegliano, diretto dal Maestro Fasso

Domenica 22 Dicembre

Dalle Ore 10.00 - Mercatino in piazza con la partecipazione di realtà locali

Ore 10.00 - Apertura Chiosco di Natale con dolci e cioccolata calda

Ore 11.00 - "Le zampogne e cornamuse di [illegible]"

Ore 12.00 - Tradizione in piazza con spuntini stuzzichini natalizi ...e tante bontà

Dalle Ore 14.00 - Giochi e Attività creative in piazza con il Gruppo "Ragazzi si cresce!" Tutti i bambini sono invitati !

Ore 15.00 - Pomeriggio con il gruppo "Torototelis di Cividale" Trampolieri, marionette, giocolieri

Ore 16.00 - Un momento in allegria con la Compagnia "La Buine Blave" (Sala Eisenhover)

a seguire *"Artisti del fuoco"* del gruppo "Torototelis di Cividale"

Ore 17.00 - Tombolotto di Natale per tutti i bambini

Ore 18.00 - Arriva *"Babbo Natale"* per offrire dolcetti e caramelle a tutti i bambini!

a seguire - Concorso e Premiazione *"Miglior Babbo Natale di Mortegliano"*

...Capodanno sotto il campanile 31 dicembre 2019

Iniziative Mortegliano

DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITÀ

In occasione della giornata mondiale della disabilità, la scuola di musica Ritmea, in collaborazione con il Progetto Cultura Nuova di Pasian Di Prato, il Comune di Pagnacco e il Comune di Udine, presenta un concerto da non perdere. L'appuntamento è domenica 1° dicembre, alle 16, all'auditorium Zanon di Udine.
Per la prima volta in regione si esibiranno i musicisti dell' Orchestra AllegroModerato di Milano, un' orchestra sinfonica di oltre 40 elementi composta da musicisti con disagio psichico, mentale e fisico e da musicisti professionisti. Con loro suoneranno gli allievi e gli insegnanti di Ami - Attività Musicale Inclusiva - di Udine, nuova realtà musicale nata all' interno della scuola Ritmea, formata da allievi con fragilità fisiche o psichiche e allievi di RitmeaStrings e di altri laboratori musicali della stessa scuola. Due orchestre inclusive insieme, quindi, per dimostrare come la musica riesca a promuovere la vera inclusione sociale. Le regole della musica possono essere "modificate" per dare a tutti la possibilità di raggiungere l'equità. Tutti hanno un ruolo e nel proprio ruolo tutti possono essere forti. La musica per tutti, tutti per la musica. La vera inclusione accade quando si rielaborano le regole e ci si accorda per raggiungere tutti insieme un obiettivo comune, partendo dai punti di forza di ognuno di noi. Saranno eseguiti brani tratti dal repertorio di musica classica. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info: Antonella Rigo, referente del progetto Ami, tel. 3385933623, info@ritmea.it
Domenica 1, 16

ALLE SORGENTI DI DUE FIUMI
Udine

Venerdì 29, alle 21, per la rassegna a cura del Dopolavoro ferroviario Fabrizio Zanfagnini presenta 'Alle sorgenti dei due fiumi: Tagliamento e Natisone'. Presentazione di due cortometraggi e con la partecipazione e i testi di Cristina Noacco.
Venerdì 29, 21

MEMORIE DI VIAGGIO
Gorizia

Sabato 30, alle 18.30, Libreria Leg, Gorizia, 'Come la sabbia di Herat. Memorie di viaggio di una donna in guerra' di Chiara Giannini, giornalista e inviata di guerra, scrive per Il Giornale.
Sabato 30, 18.30

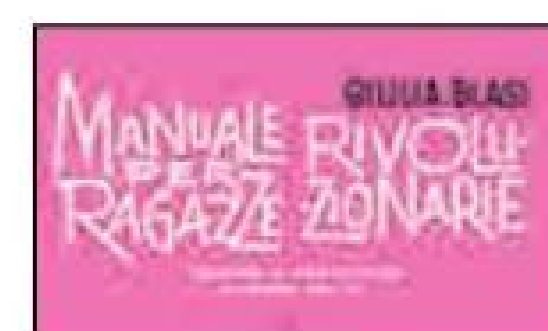
ETICA PER IL FUTURO
Monfalcone

Domenica 1, alle 10.30, biblioteca comunale Monfalcone, per la rassegna 'Un' etica per il futuro' Francesco Stoppa parla del suo libro 'La restituzione. Generazioni a confronto'.
Domenica 1, 10.30

BALLATA DEL CAVALIERE
Udine

Venerdì 29, alle 18, Fondazione Friuli, Udine, presentazione del libro 'Ballata del cavaliere e del suo fiume' di Gianfranco Dianese. Sono previsti gli interventi dell'autore e di Diego Antonio Collavinini.
Venerdì 29, 18

REGAZZE RIVOLUZIONARIE
Tramonti di Sotto

Sabato 30, alle 18, Tramonti di Sotto, nell'ambito della manifestazione 'IV Edizione della Settimana contro la violenza sulle donne' presentazione del libro 'Manuale per ragazze rivoluzionarie' di Giulia Blasi.
Sabato 30, 18

VIAGGIO IN ASIA
Roveredo in Piano

Giovedì 5, alle 20.30, auditorium comunale di Roveredo in Piano, presentazione del libro di Alberto Cancian 'The Journey of Joy - Asia' sequel di 'The Journey of Joy - Amazzonia'. Dialogherà con l'autore Francesco Dal Bo.
Giovedì 5, 20.30

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 29 novembre

SABATO 30 novembre

DOMENICA 1 dicembre

Appuntamenti

DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

AUTOTRADUZIONE LETTERARIA a Udine

Giovedì 5 alle 11.30, nella sala convegni 'Roberto Gusmani', Palazzo Antonini, via Petracco 8, a Udine, si terrà una "breve giornata" dedicata agli autotraduttori, organizzata da Fabio Regattin e Alessandra Ferraro del Dipartimento DILL dell'Università di Udine. Samuel Beckett non sarà della partita, ma diversi scrittori che si traducono, pubblicati da alcuni dei principali editori italiani (Bompiani, Einaudi, La Nave di Teseo, Minimum Fax...) parleranno della propria esperienza a cavallo tra le lingue e dialogheranno con alcuni specialisti del tema. Saranno presenti Antonio D'Alfonso, Chiara Lusetti, Lucia Mariani Chehab, Gilda Piersanti, Pasquale Verdicchio e Ornela Vorpsi. L'incontro si intitola "Parlano gli autori. Autotraduzione letteraria: testimonianze e approcci critici".

Giovedì 5 dicembre, 11.30

GIANT TREE DAYS

Si terrà a Buttrio venerdì 29 e sabato 30 il convegno internazionale "Giant Tree Days" dedicato ad alberi e foreste e organizzato dalla Giant Trees Foundation e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. La giornata del 29 è interamente dedicata agli interventi tecnici per i professionisti del settore. Il 30 è dedicato al grande pubblico avrà un carattere più divulgativo e a conclusione verrà premiata la quercia vincitrice del Tree of the Year Italia 2019.
Il 1 dicembre workshop di approfondimento e di studio sugli alberi monumentali nel Museo Storico e Parco del Castello di Miramare a Trieste.
Info: info@gianttrees.org

29, 30 e 1° dicembre, Buttrio e Trieste, dalle 9

CONFINDUSTRIA ALL'ESTERO Udine

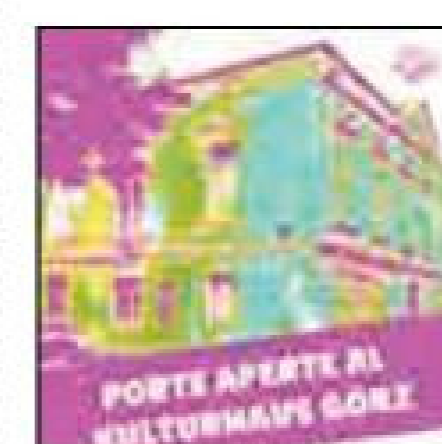
Confindustria Udine ospita venerdì 29, a palazzo Torriani, a partire dalle 9.30, un incontro su "Il ruolo delle Rappresentanze di Confindustria all'estero nel processo di internazionalizzazione delle imprese italiane". Al roadshow, che sarà aperto e introdotto dalla presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, interverranno: il presidente del Gruppo tecnico internazionalizzazione associativa di Confindustria Edoardo Garrone, i rappresentanti di Confindustria Assafrica & Mediterraneo e di Confindustria Russia,il presidente di Confindustria Est Europa, Luca Serena, e il vice presidente vicario di Confindustria Udine, nonché componente del Gruppo tecnico internazionalizzazione associativa di Confindustria Cristian Vida.

Venerdì 29 , 9.30

COLLETTA ALIMENTARE Tutta la regione

Sabato 30 torna in tutta Italia la 23° edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare. Sono 231 a Udine di cui 44 in città, 121 a Pordenone, 38 a Trieste e 36 a Gorizia i punti vendita che aderiscono all'iniziativa, presidiati dai volontari.

Sabato 30, 9

OPEN DAY A CASA ASCOLI Gorizia

Sabato 30, dalle 18, l'associazione Kulturhaus Görz apre le porte della sua nuova sede appena allestita nella Casa Ascoli, via Ascoli, a Gorizia. Alle 18 ci sarà la presentazione delle nuove attività e delle attività in corso per il 2019-2020. Seguirà inoltre un dibattito sulla Germania a 30 anni dalla caduta del muro, grazie all'intervento dello storico tedesco Jens Kolata, che intervallerà la sua presentazione con brevi spezzoni di materiali multimediali relativi alla più recente storia tedesca. Infine, seguirà un rinfresco e l'occasione di stare un po' insieme. L'associazione, nata nel 2013, promuove il plurilinguismo come ricchezza tra le più importanti del territorio con corsi di lingua tedesca, slovena, russa, francese, giapponese ed inglese, polacco ed ungherese.

Sabato 30, 18

TEMPESTA MEDIATICA Palmanova

Clima protagonista a Palmanova, con l'evento in programma sabato 30, alle 9, intitolato 'Clima, la tempesta mediatica del secolo'. L'Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia organizza l'evento moderato dal climatologo Marco Virgilio.

Sabato 30, 9

C.U.C. TRA I COMUNI DI MAJANO, RAGOGNA E OSOPPO

Esito di gara

CIG 786677299D - n. gara 7400179

Si rende noto l'esito della gara per il servizio assistenziale diurno e notturno, infermieristico, di fisioterapia, di animazione, governo e di igiene della struttura, a favore degli ospiti del centro residenziale per anziani «M. Stango Rodino» dal 01/11/2019 al 30/09/2023 con facoltà di rinnovo. Determina n. 518 del 31/10/2019. Aggiudicatario: KCS caregiver Coop. Sociale. Importo: € 6.181.838,775 + € 2.500,00 quali oneri relativi alla sicurezza da interferenze (non soggetti al ribasso) oltre l'I.V.A.

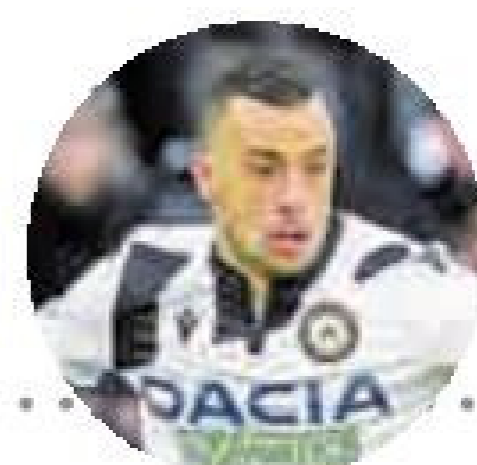
Il responsabile rag. Modesto Beatrice

COMUNE DI PALMANOVA (UD)

Bando di gara - CIG 8101507711

Questo Comune indice una procedura aperta, con il criterio del minor prezzo, per l'affidamento dei lavori di realizzazione nuova fermata trasporto pubblico locale. Importo: € 933.639,89 per lavori a base d'asta ed € 12.839,09 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA di legge. Scadenza offerte: 20/01/2019 h 12:00; Apertura offerte: 20/01/2019 h 16:00. Info e doc. sul sito: https://eappalti.regione.fvg.it.

Il RUP arch. Michela Lorenzon

"Finalmente mi hanno convalidato un gol, ma quella contro la Samp era una gara da vincere"

Ilija Nestorovski

A OGNI BOMBER, IL SUO

L'ATTACCO BIANCONERO è di nuovo sotto accusa: troppo sterile. Guardando i numeri degli interpreti, si scopre che ognuno di loro ha brillato in particolare con un mister di riferimento

Monica Tosolini

Dopo quello della Spal (8 reti all'attivo), gli attacchi di Udinese e Sampdoria sono i peggiori della serie A. Un dato che fa riflettere e che in casa bianconera genera anche perplessità. Il reparto avanzato può contare su giocatori come Lasagna, Okaka, Pussetto, Nestorovski e Teodorczyk e su un De Paul che può essere inserito nella lista delle frecce a disposizione del mister di turno. Eppure, nonostante quantità e qualità siano certamente superiori a quelle degli anni passati, si fatica a segnare. Problema di qualità dei giocatori o, ampliando il discorso, di allestimento della squadra?

De Paul ha dato il massimo con Velazquez. Poi tanta discontinuità

Probabilmente entrambi. Fatto sta che una cosa è certa: quando la qualità non è eccelsa, i calciatori hanno bisogno almeno di trovare il giusto feeling con l'allenatore per potersi esprimere al meglio. Se per **Nestorovski** a Udine non si possono fare paragoni, e nemmeno per **Teodorczyk**, che ha totalizzato più presenze dal terapista che in campo, per gli altri quattro volti noti del reparto offensivo bianconero si può trovare facilmente l'allenatore di riferimento.

Sotto la gestione di Davide Nicola, Nacho Pussetto ha vissuto il suo periodo migliore in bianconero

Okaka è l'eccezione che conferma la regola, ma finora ha avuto solo Tudor (e ora Gotti) come mister

Partendo da **De Paul**, centrocampista offensivo che ama fare assist, ma anche gol: il numero 10 bianconero ha vissuto il suo periodo di maggior gloria sotto la gestione **Velazquez**: cinque le reti messe a segno quando lo spagnolo sedeva sulla panchina bianconera nelle prime 12 giornate dello scorso campionato. Due ne ha realizzate poi con Nicola e tre con Tudor nei tre periodi in cui il croato è stato allenatore dell'Udinese. Sette le reti durante il regno di Delneri, ma spalmate nell'arco di 43 partite. Numeri non strabilianti, che evidenziano una mancanza di continuità del nazionale albiceleste che ha dalla sua, come parziale scusante, il fatto di non essere un bomber per vocazione ma un giocatore che principalmente deve mandare in porta gli altri.

Tutti aspettano però da tempo i gol di **Lasagna**. L'ex Carpi era partito bene, realizzando un bottino finale di 12 marcature alla sua prima stagione all'Udinese nel 2017/18. Uno score che faceva ben sperare, visto che è stato ottenuto nell'anno in cui ha saltato 7 gare per infortunio. KL15 aveva illuso un po' tutti ma, col senno di poi, ecco che un dato appare lampante: il suo mentore è stato **Oddo**, sotto la cui gestione ha centrato la porta per 8 volte. Per il resto, gol a singhiozzo. Scarso il feeling con Delneri, a cui ha regalato solo due gol, e a corrente forzatamente alterna con Tudor, con il quale in tre periodi diversi ha segnato 4 gol.

E' grande l'amarezza di tifosi e addetti ai lavori nel veder relegato ai margini un giocatore come **Pussetto**, acquisto da 8 milioni di euro, cifra che ben rappresenta valore e aspettative iniziali. L'argentino, che in questa stagione è letteralmente scomparso dai radar ottenendo finora solo 7 apparizioni per un totale di 234 minuti in campo (senza mai poter interpretare una partita intera), lo scorso anno aveva realizzato 2 gol e 1 assist con Velazquez e 2 reti e 3 assist con **Nicola**. Con il mister piemontese, Pussetto ha potuto beneficiare di una continuità di impiego che gli ha permesso di mettere in mostra le sue qualità. In quel periodo, infatti, è riuscito a suscitare l'interesse degli esperti della serie A.

Infine **Okaka**, apparentemente il vero e unico centravanti di cui può beneficiare l'allenatore dell'Udinese. Arrivato a gennaio dal Watford, è stato gettato subito nella mischia da Nicola e ha segnato alla sua prima gara in bianconero contro il Parma.

Lazio-Udinese è la seconda trasferta consecutiva per i bianconeri dopo quella di Marassi per la Sampdoria

ALLENATORE

A VOLTE... RITORNEREBBERO

Di nuovo a Udine in occasione della sfida di campionato contro il Pordenone, l'ex tecnico dei bianconeri Massimo Oddo a Telefriuli ha ammesso che, se i Pozzo lo richiamassero, tornerebbe subito. L'allenatore abruzzese ha definito l'Udinese come il suo più grande rammarico e spera, in futuro, di poter riabbracciare la causa friulana.

Difettava però di condizione dopo lo scarso utilizzo in Premier. Quando l'ha trovata, in panchina c'era **Tudor** ed eccolo realizzare 5 reti in 9 gare. Poi quella lite prima di Cagliari-Udinese e un addio al Friuli che sembrava definitivo. Il ritorno, quando ormai nessuno ci sperava più, a fine mercato e di nuovo problemi di condizione. Nei 337 minuti concessigli da Tudor ha realizzato 2 reti, che portano il suo totale con il tecnico croato a 7 marcature. E qui pare esserci l'eccezione che conferma la regola, visto che l'intesa tra i due sembra non fosse mai stata totale. Ma Okaka è attaccante vero, infatti con Musso è la certezza di questa squadra.

MISTER

Primo ko per Gotti

DOPO DUE VITTORIE E UN PAREGGIO è arrivato il primo ko per Gotti come primo allenatore dell'Udinese. Una sconfitta difficile da digerire perchè frutto di errori commessi dagli stessi giocatori dell'Udinese, anche se qualcuno ha evidenziato colpe anche dell'allenatore nella scelta di sostituire Nestorovski con Ter Avest. Ed ecco che c'è già chi si pone l'interrogativo fatidico: "E' già finito l'effetto Gotti?". Sicuramente la società non ha dubbi: rimane lui, per ora, la miglior soluzione per la panchina friulana. Anche a Roma contro la Lazio guiderà la squadra bianconera e, visto il calendario da qui a Natale, che anche prevede l'impegno di Coppa Italia il 4 dicembre contro il Bologna, pare davvero difficile che ci possa essere un nuovo cambio alla guida tecnica in tempi brevi.
In generale, comunque, va detto che la fiducia della piazza verso Gotti rimane intatta. Per quanta amarezza la sconfitta contro la Sampdoria possa aver portato, non è certo il mister il primo colpevole e anzi, l'allenatore veneto rimane per i tifosi la prospettiva migliore per la panchina friulana. Zenga, che pure fa sapere ad ogni occasione di confidare nella chiamata dell'Udinese, rimane sullo sfondo e ancora più lontanto è Giampaolo, che si sussurra possa essere il futuro.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Gabigol, da bidone a campione E l'Inter ha il suo 'tesoretto'

Claudio Pasqualin

Qualcuno certo ricorderà la triste esperienza nerazzurra (Inter di Spalletti) di Gabriel Barbosa, meglio conosciuto come Gabigol.

Bene, quella che era stata una meteora nel campionato italiano è diventata una stella splendente in Brasile, dove ha appena conquistato la Copa Libertadores (l'equivalente della nostra Champions League) con la maglia del Flamengo. E lo ha fatto da grande giocatore, segnando entrambe le reti del successo nella finale di Lima contro gli argentini del River. A un minuto dal 90' i rossoneri brasiliani perdevano 1-0, e nel giro di quattro minuti Gabigol l'ha ribaltata, regalando un successo che ha scatenato il delirio tra i tifosi carioca.

Strana davvero la vita di Gabigol: arrivato in Italia come come il nuovo crack brasiliano dopo essere stato eletto "miglior rivelazione dell'anno" nel 2016, se ne era andato (con grande sollievo dei tifosi nerazzurri) con sole 10 presenze e un gol all'attivo nei poco più di 200 minuti in cui era stato schierato, rendimento clamorosamente scarso considerando i 30 milioni di euro spesi dall'Inter per prenderlo dal Santos. Dall'Italia al Benfica, da dove però ha fatto le valigie dopo sei mesi da dimenticare per tornare in Brasile. E lì, nella sua terza vita da calciatore, ecco l'esplosione. Prima nel 2018 si è laureato capocannoniere con il Santos (18 gol), poi è passato al Flamengo dove ha iniziato a incantare il Maracanà a suon di prodezze.

Quest'anno con 26 reti ha superato il record di gol in campionato di una leggenda come Zico (che ne segnò 21 nel 1980 e nel 1982), regalando il titolo alla squadra "rubro-negra" e trascinando i suoi sulla vetta del Sudamerica.

Gabigol è arrivato a 40 gol stagionali, è stato il protagonista assoluto della stagione, e ora l'Inter (ancora proprietaria del cartellino) si trova in casa un jolly di mercato non da poco, la cui valutazione è salita ad almeno 30 milioni di euro. Niente male per chi era stato chiamato "bidone", "flop" o "non giocatore", e che a 23 anni è stato capace di cadere e di rialzarsi, vivendo più vite in pochissimi anni di carriera. Gabigol dovrà ringraziare anche il presidente del Brasile Bolsonaro, che, nonostante il suo dichiarato tifo per il Palmeiras, prima della finale di Lima aveva profetizzato: "Non c'è maggior soddisfazione per un politico che sentire il calore del popolo – ha detto -. È simile alla sensazione che proveremo quando Gabigol segnerà al River Plate e farà vincere la Copa Libertadores al Flamengo". Profetico.

I blucerchiati erano poca cosa e Ranieri un miracolato che ha vinto la Premier senza sapere ancora come

TIFOSI VERI
L'APPASSIONATO DI LETTERATURA HARD-BOILED CHE 'PREVEDE' IL 'GRANDE SONNO' DELLA SQUADRA

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Gli abbonati conoscono benissimo il significato della sofferenza

"Guardare giocare l'Udinese in questo ultimo periodo è un po' come vedere entrare Turo Balon di Ceresetto, detto anche Stanislao Moulinsky, al Moulin Rouge di Pantianicco ubriaco alle quattro del mattino: il classico déjà vu decadente in salsa hard boiled. D'altronde, richiamando il grande Edward Bunker, uno da Hall of Fame dei Distinti Centrali, la vita e il dolore sono qui adesso, senza passato, senza futuro, e noi abbonati conosciamo benissimo il significato della sofferenza durante una sfida calcistica.

Stipati come sardine davanti allo schermo Tv, sappiamo che in qualche modo ci faremo del male da soli

Prendiamo il match contro la Sampdoria, scontro diretto per la salvezza e gara di fondamentale importanza per le zebrette, come esempio esaustivo delle magate pedatorie in salsa friulana. I ragazzi di mister Gotti sono messi in campo in maniera più che dignitosa, spingono, tengono palla, mentre i blucerchiati si dimostrano, al contrario, veramente poca cosa. Gabbiadini pare uscito da un sanatorio in mattinata, mentre i suoi compagni si rompono uno dopo l'altro ad libitum, senza tenere conto della presenza in panchina del miracolato Ranieri, azzeccagarbugli che ha vinto la Premier con il Leicester City senza sapere ancora adesso come, e in grado di gestire male una partita come pochi altri al mondo.

Insomma, l'inizio è buono, ma come sempre di questi tempi ci si aspetta la vaccata che risolverà la tenzone in favore degli avversari di turno da un momento all'altro. Segna Nerstorowski. La prima volta, come da contratto collettivo nazionale, gli viene annullato per colpe non sue, mentre il secondo tentativo va a buon fine e porta i nostri eroi avanti nel punteggio. La Doria reagisce in maniera stitica e quasi impercettibile, l'Udinese è in totale controllo e dimostra qualità e serenità, mentre Manu, Chino e Sgabro smerciano birre da mezzo come fossero patatine al bancone della Buca del Castello, dove ci troviamo anche questa volta noi aficionados. Una domenica da sballo insomma, se non fosse per quella maledetta sensazione di imminente puttanata che, come da tradizione, arriva al quinto minuto di recupero grazie a un misterioso fallo commesso pochi metri fuori dall'area di rigore, trasformato con una bomba da un fino a quel momento inutile Gabbiadini.

"Come in un romanzo di Raymond Chandler, De Paul dosa le forze come una ballerina disoccupata con le calze smagliate"

Così tanti minuti di recupero non si davano più dai tempi dei racconti di Osvaldo Soriano

Così tanti minuti di recupero non si davano più dalle vicende di Peregrino Fernandez nei racconti di Osvaldo Soriano, ma l'arbitro è lo scarso Pairetto, tristemente soprannominato "La Grandine": un compendio di maldestra sfiga e nepotismo esponenziale. Quel che accade dopo l'intervallo è, appunto, il classico déjà vu decadente in salsa eccetera eccetera di cui si parlava poco sopra. Dopo cinque minuti, come una mannaia, arriva il secondo giallo per Mato Iaialo, giocatore bello da vedere, ma ciclicamente incline alla monata festiva come pochi altri al mondo. Nonostante l'inferiorità numerica, i soldatini del Viperetta non sembrano essere capaci di fare del male alla nostra retroguardia, vanno avanti alla carlona sperando in qualche colpo ad effetto del mitico Quagliarella, ma per fare gol ci vuole ben altro.

Eppure noi, che siamo passati dalla Forst al Merlot della casa con maestosa arroganza e piglio garibaldino, stipati come sardine davanti allo schermo televisivo, sappiamo che in qualche modo, prima del triplice fischio, ci faremo del male da soli. Per questo nessuno si stupisce per il rigore sentenziato dal Var e provocato da un inutile fallo del comunque sontuoso Ekong, ed è un peccato perché almeno un punticino a casa lo si poteva portare, così, tanto per rimanere davanti al Milan ancora per una settimana. E invece no, invece questa sensazione hard boiled rimane intatta, come se il grande sonno fosse calato su Rodrigo De Paul mentre "dosava le forze come una ballerina disoccupata alle prese con l'ultimo paio di calze senza smagliature", che Raymond Chandler lo trovi anche lui seduto nei distinti, proprio lì, vicino a Bunker".

PORDENONE SECONDO E ADESSO TORNA BURRAI

SUCCESSO PREZIOSO contro il Perugia, ottenuto senza il 'faro' della squadra. Scontanta la squalifica, l'anima della squadra torna al centro della mediana: per il gruppo e Tesser ecco la carta in più che legittima i sogni di gloria

Monica Tosolini

Salvatore Burrai è arrivato al Pordenone nel 2016

Non finisce più di stupire il Pordenone che al 'Friuli' ha ottenuto lo scalpo anche del Perugia. Un 3-0 netto come biglietto da visita per il Pisa, contro cui nel posticipo andrà a difendere l'incredibile secondo posto in classifica. E stavolta Burrai ci sarà. Può sorridere mister Tesser che contro gli umbri temeva l'assenza del suo regista. Il Pordenone, però, è squadra e lo ha dimostrato anche in questa occasione sfoderando una delle migliori prestazioni di questa prima parte di campionato e portando a casa i tre punti. E' chiaro come adesso sia indispensabile rimanere con i piedi per terra per evitare il rischio di rovinose cadute 'da vertigine'.

Il regista è stato anche nella passata stagione l'anima della squadra

A questo proposito mister Tesser potrà contare sull'importante aiuto di pedine preziose tra le quali proprio Burrai. Il regista sardo sa farsi sentire in campo, sotto tutti i punti di vista. Finora ha segnato due gol, ha sfornato tre assist e ha creato tre occasioni da rete. Ma il suo apporto alla squadra va ben oltre i numeri. Burrai è infatti il riferimento per i compagni, colui che detta i tempi e fa girare la squadra.

La squadra ha saputo anche fare a meno di lui, ma il suo ritorno dà più tranquillità

Non a caso per Tesser è imprescindibile: prima della squalifica aveva giocato sempre. Gli erano stati risparmiati i 4 minuti finali contro il Frosinone, con la squadra che vinceva 3-0 e ha dovuto abbandonare il campo per il doppio giallo al 75' nella trasferta ligure in casa dell'Entella. Nella scorsa stagione è stato l'anima del Pordenone e continua ad esserlo anche dopo il salto di categoria. Contro il Perugia la squadra ha saputo fare a meno di lui, ma riaverlo subito a disposizione dà maggiore tranquillità a tutti. L'obiettivo salvezza, a questo punto, pare alla portata ma, visto l'andazzo, sarebbe un peccato precludersi qualcosa di più. La società è ben presente, l'allenatore valido e il gruppo sano: con queste basi, sognare si può.

NUMERI NEROVERDI

A segno ben 11 giocatori

Se Salvatore Burrai è considerato l'anima della squadra e per il mister è imprescindibile, il giocatore più utilizzato è il figlio d'arte Michele De Agostini con 1.170 minuti: come dire, sempre presente finora nelle 13 partite.
Il Pordenone, dopo la capolista Benevento, è la squadra che in casa ha fatto meglio, ottenendo 17 punti contro i 19 dei campani.
Il dato però forse maggiormente significativo, che evidenzia una volta di più il grande spirito di squadra che è l'arma in più del gruppo di Tesser, è quello che riguarda il numero dei giocatori mandati in gol: ben 11 per le 21 reti fin qui segnate. Ovviamente le marcature sono ben distribuite: 4 sono di Strizzolo, 3 di Pobega, 2 di Burrai, Barison, Camporese e Gavazzi e una rete ciascuno sono state firmate da Chiaretti, De Agostini, Misuraca, Mazzocco e Ciurria.
Ben 9 gol sono arrivati dalla mediana, 5 dal reparto arretrato e 6 dall'attacco. Una è stata un'autorete.
Mancano all'appello Monachello e Candellone.

Appuntamento il 26 dicembre alle 17 per l'attesa stracittadina, che animerà la giornata di Santo Stefano all'insegna della pallavolo

Volley, il derby torna al Carnera

A2 ROSA - Dopo il successo del match di andata, Cda e Itas Città Fiera si sfideranno nuovamente a Udine

Silvia De Michielis

Il giorno di Santo Stefano? Sarà all'insegna della pallavolo. Dopo il successo del derby di andata, che aveva visto le due portacolori friulane di A2 sfidarsi al **Carnera** con una cornice di quasi 2mila spettatori, anche la gara di ritorno si disputerà nel palazzetto udinese. La data da segnare in calendario? E' il **26 dicembre**, con primo servizio alle 17. All'esordio, nel match serale di *Halloween*, il successo aveva premiato l'**Itas Città Fiera** che si era imposta con un netto 0-3 sulle 'padrone di casa' della **Cda Talmassons**. Ora, a campi invertiti, le ragazze di coach **Ettore Guidetti**, neopromosse in categoria e attualmente ultime a quota 8 in condominio con Cutrofiano e Montale, cercheranno riscatto e punti preziosi per uscire dalla parte bassa della classifica. Discorso diverso per il sestetto di **Marco Gazzotti**, quarto della classe (a pari merito con il Club Italia), che punta a 'difendere' la posizione per centrare la Pool Promozione.

FOTO LODOLO

"Sarà un'altra occasione per celebrare la festa del volley regionale, come all'andata, quando tanti appassionati sono accorsi al palasport dei Rizzi che si è rivelato perfetto per ospitare eventi di questa portata", commenta il presidente del Martignacco, **Bernardino Ceccarelli**. "Crediamo che la data calzi a pennello: a Santo Stefano non sono previste altre partite di alto livello e i ragazzi sono a casa da scuola... Quindi, ci sono tutti gli ingredienti per provare a riportare così tante persone al Carnera!".

La macchina organizzativa è già avviata, grazie alla collaborazione con l'Apu e il Comune di Udine e nei prossimi giorni la società illustrerà le promozioni per l'acquisto dei biglietti e le modalità di prevendita.

BASKET A2

L'Apu vuole ripartire contro Piacenza

Dopo lo stop di Mantova (86-83), l'Apu è chiamata a invertire nuovamente la rotta. La prima occasione utile? Arriva domenica 1 dicembre, alle 18, sul parquet del Carnera, dove è attesa Piacenza, che precede i friulani (fermi a quota 10) di due lunghezze. In questo primo spicchio di stagione, Udine, complici anche i tanti acciacchi, non è riuscita a mantenere un andamento costante, inanellando belle prestazioni a prove più opache. La gara con la Pompea è stata un condensato di questi due aspetti, unendo una partenza disastrosa (30-18) a un incredibile recupero, che ha permesso ai friulani di riaprire la contesa e lottare fino alla fine per il successo.
"Certi *black-out* in un campionato così equilibrato non sono permessi", commenta il presidente **Alessandro Pedone**. "Ci siamo trovati a inseguire per tutta la partita, avendo però il merito di crederci e di riuscire a vincere secondo, terzo e quarto tempo, ma non è bastato. Prendiamo, in positivo, la grinta messa in campo per recuperare e il miglioramento atletico di buona parte dei ragazzi, emersi, purtroppo, solo dopo i primi 10 minuti... Perdere a Mantova non è un dramma: adesso, però, a capofitto nel recuperare punti in classifica, che per nostra fortuna è ancora molto corta".

COMUNE DI TALMASSONS

2° FESTIVAL ALPE-ADRIA
DELL'ARCHEOLOGIA PUBBLICA
"SENZACONFINI"

Edoardo De Angelis in concerto

"Storie da raccontare"

Proviamo a cucire insieme,
con il filo del sentimento,
canzone d'autore e archeologia...

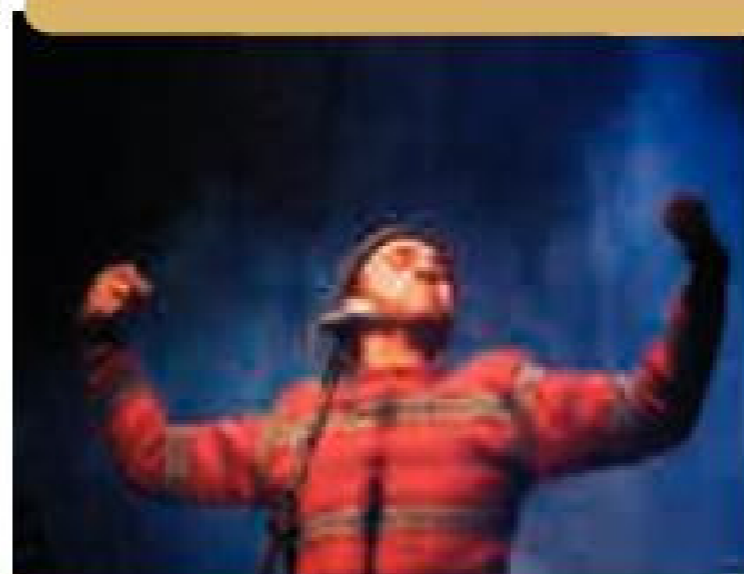
Canzoni di: Edoardo De Angelis
Testi: Edoardo De Angelis, Roswitha Del Fabbro

www.acculturarti.org

29 NOVEMBRE 2019 - H. 20:45
GRAN TEATRO DEI PICCOLI
VIA CORTINA, 4 - FLAMBRO

Ingresso libero

Associazione Culturale CulturArti — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — Comune di Talmassons

AUDITORIUM POLIFUNZIONALE
1ª STAGIONE TEATRALE

venerdì 6 dicembre 2019
DA BALLA A DALLA
storia di un'imitazione vissuta
progetto di Massimo Licinio
scritto e cantato da Dario Ballantini
regia di Massimo Licinio
produzione: Massimo Licinio Management

Biglietti: Interi €.18 | Ridotti €.15

venerdì 17 gennaio 2020
HERMANOS
di Giuliano Bonanni e Stefano Angelucci Marino
con Giuliano Bonanni, Chiara Donada,
Rossella Gesini, Stefano Angelucci Marino
scenografie di Claudio Mezzelani
regia di Giuliano Bonanni e
Stefano Angelucci Marino
maschere BRAT Teatro
produzione Teatro Stabile d'Abruzzo

Biglietti: Interi €.15 | Ridotti €.12

venerdì 20 marzo 2020
LA SCIMMIA
di e con Giuliana Musso
supervisione drammaturgica di Monica Capuani
musiche originali composte ed eseguite da
Giovanna Pezzetta
movimento a cura di Marta Bevilacqua
produzione: La Corte Ospitale

Biglietti: Interi €.15 | Ridotti €.12

Inizio spettacoli ore 20.45

CAMPAGNA ABBONAMENTI
fino al 5 DICEMBRE

INTERI EURO 30 RIDOTTI EURO 25

ASSOCIAZIONE ZIQQURAT
PRESSO CASA ASSOCIAZIONI
via XXIV maggio Flumignano
giovedi 17,30 19,30-sabato 10-12
info 3492827659

BIBLIOTECA COMUNALE
martedi/venerdi 15-18.30
tel 0432765560
info 0432766020

Biglietti singolo spettacolo
il giorno evento dalle ore 19,30

Natale in Piazza

14 e 15 Dicembre

Premi alle storie di alternanza

UDINE. Alla presenza della componente di giunta camerale Lucia Piu, in sala Valduga si è tenuta la premiazione di "Storie di alternanza". Il concorso della Camera di Commercio Pordenone-Udine premia i migliori video-racconti di alternanza scuola-lavoro realizzati dagli studenti di licei e istituti tecnici. Alle scuole vincitrici sono stati consegnati maxi-assegni da 1.200 euro ai primi classificati, 800 ai secondi e 500 ai terzi (foto Petrussi).

LE ALPI da est a ovest

VALLE D'AOSTA. **Humberto Glerean** con la bandiera del Friuli al termine del viaggio in bicicletta da Udine a Courmayeur attraverso tutto l'arco alpino italiano: ben 846 km in 6 giorni percorsi assieme alla sua compagna **Carla Urbancigh**.

COCCARDA d'oro

LATISANA. Nell'ambito della cerimonia di consegna delle Coccarde d'Oro per il premio Presenza Latisanese, **Giuliano Pellizzoni** ha ricevuto il riconoscimento motu proprio deciso dal presidente dell'associazione Amici del Campanilio **Ennio Lorigliola**.

ARTE sul Danubio

VIENNA. Lo showroom Stroili Stone ha ospitato la prima tappa della mostra "Donau. **Alberto Pasqual** nella Mitteleuropa", curata da **Giovanna Carlot** è introdotta dal critico d'arte **Alessandra Santin**, che toccherà poi anche Budapest e Bratislava. L'iniziativa ha visto il patrocinio del Comune di Caneva e della collaborazione del locale Fogolâr Furlan.

CENTO candeline

SAN CANZIAN D'ISONZO. Nella residenza per anziani "Mimosa" di Pieris, gestita da Sereni Orizzonti, Antonia Marin ha festeggiato l'invidiabile traguardo del secolo di vita. Lei è originaria di Grado e suo padre Bernardino, che con il suo carretto vendeva pesce alla popolazione del posto, era anche primo cugino del famoso poeta e scrittore Biagio Marin.

Panchine rosse contro i soprusi

CASARSA. Due panchine rosse contro la violenza di genere sono state installate dal Comune in occasione Giornata internazionale Onu per il contrasto della violenza contro le donne, con cerimonie a cui sono intervenute il sindaco Lavinia Clarotto e l'assessore Ilaria Peloi. Sono state collocate in due luoghi dall'alto valore simbolico: in via Versutta a San Giovanni di fronte alla scuola primaria e in piazza IV Novembre a Casarsa tra la stazione ferroviaria e il vecchio municipio.

PREMIO 'Silvia Gobbato'

UDINE. Sono **Monica Conzut**, nata a Cividale, classe 1993, laureata magistrale in Giurisprudenza, attualmente praticante avvocata, e **Giada Giuntoli**, nata a Brescia, classe 1993, laureata magistrale in Italianistica, attualmente residente a Melbourne in Australia dove fa l'assistente di lingua italiana in una scuola elementare bilingue, le vincitrici *ex aequo* del premio che, ormai da 5 anni, viene dedicato nel mese di novembre alla memoria di **Silvia Gobbato**, praticante avvocata, laureatasi all'Università di Udine, brutalmente assassinata nel 2013 mentre correva nel Parco del Cormor.

Nelle foto, Monica Conzut assieme alle delegate del rettore Marina Brollo e Valeria Filì e Ramona Zilli, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Udine

SUPER cooperatori

UDINE. Il socio fondatore della cooperativa Claps, attiva nei servizi tecnici per lo spettacolo, **Loris Mason** è stato insignito del riconoscimento eccellenza nel lavoro della Camera di Commercio di Pordenone e Udine.

COMPLEANNO VIP

Edi Orioli

Tanti auguri al campione di rally su moto e auto che giovedì 5 dicembre compie 57 anni. Vincitore per ben 4 volte della mitica corsa Parigi-Dakar, nella vita quotidiana è un apprezzato imprenditore alla guida dell'azienda di famiglia Pratic a Fagagna assieme al fratello Dino.

Con il sostegno di

Fernando Venturini

A cura di

IN PUNTA DI PENNA

Sabato 7 dicembre alle ore 18

nel Municipio in Piazza Grande, 1 a Palmanova

INAUGURAZIONE MOSTRA E PRESENTAZIONE DEL LIBRO

DA VENERDÌ 13 DICEMBRE *in tutte le edicole allegato a*

"Mi piace molto fare volontariato e aiutare le persone che hanno bisogno"

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

AURORA IACUZZI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

21 ANNI DI TORREANO, sta studiando per diventare operatrice socio-sanitaria, si definisce una persona semplice e paziente con le persone che ama.

Quali sono i tuoi hobby?
Leggere e fare volontariato presso la Croce Rossa.

Qual'è la tua aspirazione?
Aiutare le persone che ne hanno bisogno.

E un sogno nel cassetto?
Visitare le riserve dei nativi americani nel Nord America.

Se tu fossi un animale?
Un lupo come simbolo di libertà e forza.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

LO SCRIGNO

Paroni assieme a piccole ospiti

Tempo di presepi

Stiamo entrando nel pieno dell'Avvento e così la nuova puntata de 'Lo Scrigno', la popolare trasmissione condotta da **Daniele Paroni**, si riempie di atmosfera natalizia. Appuntamento, quindi, alla sera di martedì 3 dicembre quando in diretta dagli studi di Tavagnacco si parlerà di presepi con la presenza delle comunità di Gemona, Pasian di Prato, Tramonti di Sotto e Villa Manin. Numerosi gli ospiti, compresa la food-blogger **Emanuela Cuccaroni** con la sua riuscitissima rubrica 'Petali di gusto'.
Martedì 3 dicembre, ore 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 29

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 30

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Beker on tour
11.30 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
14.00 Telethon 2019
17.30 Il campanile del Sabato - Tarcento
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
20.30 SentieriNatura
21.00 The Best Sandwich
21.45 Trigeminus – Ridi… ma no dibant

DOMENICA 1

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica – Pordenone
12.45 Beker on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 2

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 3

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 4

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 ARLeF – Viaç in Friûl

GIOVEDÌ 5

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Campanili del Lander

Cucco, Tersadia e ...

Nel settore di Alpi Carniche compreso tra Arta Terme e Paularo, emergono due cime dalle interessanti caratteristiche geologiche: i monti Cucco e Tersadia. Si sale con la bella escursione da Rivalpo, accompagnati dall'operatore della Saf **Marco Cabbai**.
Venerdì 1 novembre, ore 20

ANGOLO DELL'AUTORE

Sguardo sul 2020

La rubrica curata da Chiandetti presenta l'Agenda Friulana 2020: 44ª edizione in cui oltre 35 autori trattano rubriche riguardanti tradizioni, storia, identità, cultura, persone, arte, mestieri e poesia dedicate al Friuli.
Venerdì 29 novembre, ore 12.45

LO SAPEVO!

Derby isontino

Nuova sfida a colpi di quiz. Nello studio di Tavagnacco in diretta si confrontano le squadre delle Pro Loco di Turriaco e di Fogliano. Spazio a domande anche sul territorio regionale. Conduce come sempre **Alexis Sabot**.
Venerdì 29 novembre, ore 21

Centro Commerciale Città Fiera MARTIGNACCO

170
il FRIULI
1849 - 2019

La Voce dei Friulani dal 1849

Città Fiera
1° piano area piramide

Fino al 31 gennaio 2020

UDINESEBLOG

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IL CJANTON DE CJANÇON

FÂS BOCJE DI RIDI!

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Fâ bocje di ridi tu mostris i dincj
Tu fasis contents i amîs e i parincj
Fâ bocje di ridi si slungjin i lavris
A ridin i cjans, i gjats e lis cjavris.

Rit. Se tu sês content, fâs bocje di ridi!
Se tu sês sincîr, di te jo mi fidi!
Se tu sês content, fâs bocje di ridi!
Se tu sês sincîr, di te jo mi fidi!

Piçule cerce de cjançon
"Fâs bocje di ridi"
O podês scoltâle dute te pontade
dai 20 di Avrîl dal 2018
sul sît www.arlef.it

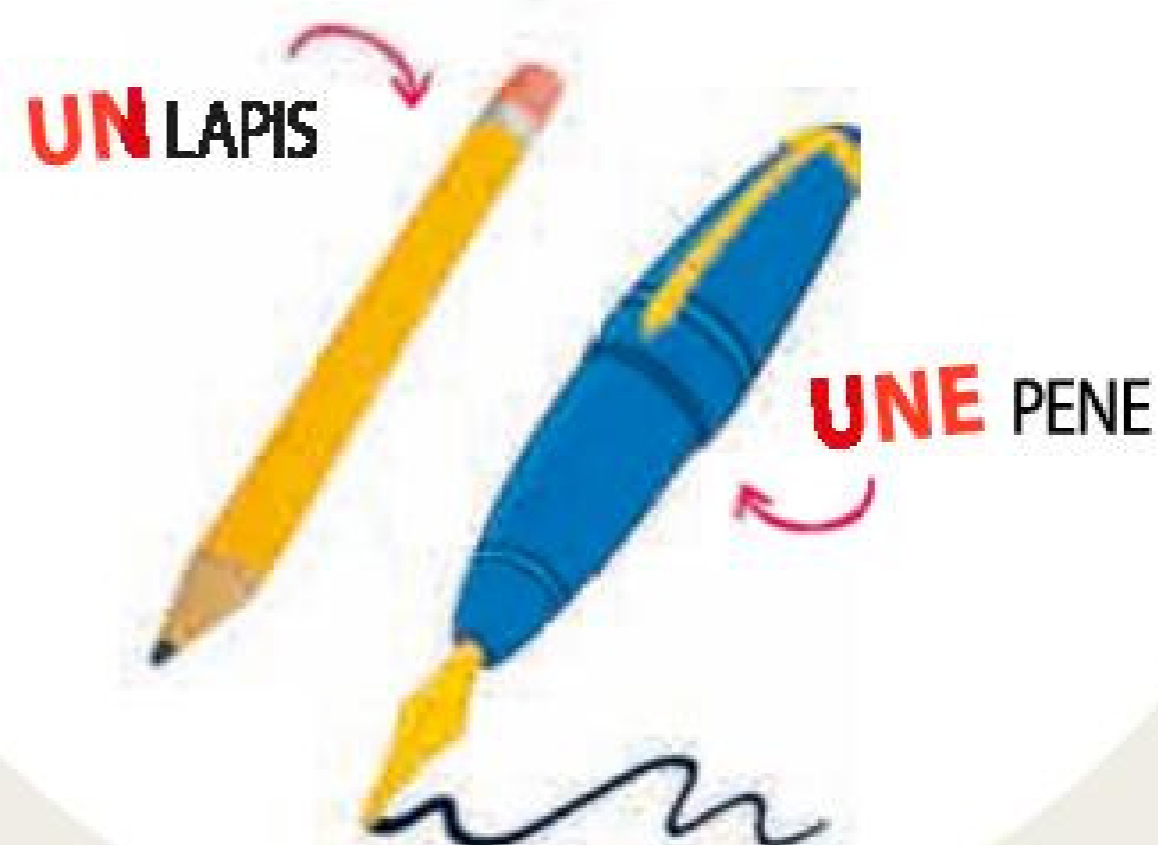
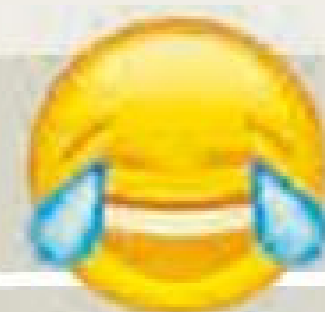
Vuê Daria e prepare il frico. Controle che i ingredients a sedin juscj e segne chei che no coventin.

Soluzion: ûfs, selino

Maman! al torne cun gnovis aventuris ogni setemane. Us din apontament su
vinars aes 5.45 sot sere

BOMBONS FURLANS

Piçulis regulis par scrivi ben

Tal furlan, i articui indeterminatîfs a son doi:

Tant par ridi

"Bundì, cemût ti clamistu?"
"Mandi, Feliç e tu?"
"Feliç ancje jo di cognossiti, ma cemût ti clamistu?"

ZÛC

In cheste imagjin cîr e cercle: di ros il peluche a forme di balene di zâl la tace di Maman! di vert la fete di torte

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

ANTICA
MADDALENA
Chiuso la domenica
e lunedì a pranzo
La prenotazione è gradita
anche con breve preavviso
Via Pelliccerie, 4 - 33100 Udine
Tel. 0432.500544
Pesce, carne
piatti e vini friulani